



*Musica
nelle Corti
di Capitanata*

XXVI EDIZIONE



2023



Comune
di Foggia



Musica nelle Corti di Capitanata
XXVI EDIZIONE

Direttore artistico
Francesco Montaruli

Coordinamento
Laurent Masi

M.U.R.
Ministero dell'Università e della Ricerca

A.F.A.M.
Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di musica
Umberto Giordano Foggia
Anno Accademico 2022-2023

Direttore
M° Francesco Montaruli

Presidente
Prof. Saverio Russo

Direttrice Amministrativa
Dott.ssa Rosanna Saragaglia

ISBN 978-88-8431-848-0
2023 Claudio Grenzi Editore
Tutti i diritti riservati.

Claudio Grenzi sas
Via Le Maestre, 71 · 71121 Foggia
info@claudiogrenzieditore.it
www.claudiogrenzieditore.it

Ringraziamenti

Prefetto Vincenzo Cardellicchio
Commissario straordinario del Comune di Foggia

Dott.ssa Silvana Salvemini
Dirigente Servizio Cultura e Spettacolo
del Comune di Foggia

Mariolina Goduto
Dirigente dell'Istituto Comprensivo
Santa Chiara - Pascoli - Altamura

I redattori delle note di sala
Annalisa Amorico, Elia Di Brisco,
Giuseppe Fagnocchi

Un particolare ringraziamento

Assistente amministrativa
Anna Maria Cappelletta

Personale coadiutore del Conservatorio
Michelina Cariello, Salvatore Caravelli, Aldo
Giraldi, Michele Morese, Giovanna Palmieri,
Pellegrino Rendine, Rinaldo Stefania

*Personale coadiutore
della Scuola Primaria Santa Chiara*
Giovanna De Tinno, Ercole Fidanza,
Carmen Miucci

Addetto stampa
Germana Zappatore

M° Francesco Montaruli
Direttore del Conservatorio

Ritornano le gradevoli serate d'estate in compagnia dei docenti e degli studenti del Conservatorio *Umberto Giordano* con la rassegna concertistica "Musica nelle Corti di Capitanata", storica manifestazione giunta quest'anno alla XXVI edizione. Un traguardo unico e prestigioso nell'ambito delle istituzioni di alta cultura, che denota la grande capacità del Conservatorio di Foggia e della sua sezione di Rodi Garganico nella fase della progettualità e della qualità delle proposte. Sedici concerti a Foggia nella splendida ed abituale cornice del settecentesco *Chiostro di Santa Chiara*, inaugurati nel giorno della "Festa della Musica" con l'esibizione dell'Orchestra Sinfonica del Conservatorio che si esibirà con brani del grande repertorio orchestrale, alcuni dei quali eseguiti per la prima volta nella nostra città.

A seguire un caleidoscopio musicale composto da recitals solistici, concerti cameristici, esibizioni di ensemble, Galà lirico-sinfonico, imbastito con programmi e organici che mettono in evidenza peculiari combinazioni timbriche e strumentali, tutto per riconfermare la caratteristica della nostra progettazione con un cartellone all'altezza del passato e rivolto a valorizzare il nostro futuro, con una grande partecipazione dei nostri allievi più talentuosi, selezionati da rigorose audizioni.

Un gradito ospite, il M° Federico Guglielmo che ritorna a Foggia dopo molti anni, ci condurrà nelle atmosfere di fine Settecento con *Tartini e la Scuola delle Nazioni*; la nuova *Orchestra ICO Suoni del Sud*, già in convenzione con il nostro istituto e riconosciuta dal *Ministero della Cultura*, sarà protagonista con gli studenti e docenti del *Dipartimento Jazz* della sezione di Rodi Garganico, in una sinergia di risorse fondamentale per "fare sistema".

Infine la XVII edizione del "Rodi Jazz Fest", frutto della progettualità del nostro *Dipartimento Jazz* e i due decentramenti presso due bellissimi luoghi della nostra provincia, il *Convento di San Matteo* a San Marco in Lamis e la *Cattedrale* di Bovino, realizzati grazie al finanziamento dell'Assessorato all'Istruzione della *Regione Puglia*.

Tutto questo è "Musica nelle Corti di Capitanata" XXVI edizione, vi auguro un buon ascolto!

Prof. Saverio Russo
Presidente del Conservatorio

Quest'anno il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia dà inizio alla XXVI edizione di "Musica nelle Corti di Capitanata" il 21 giugno, nel giorno che, dal 1982, celebra la "Festa della Musica". Si trattò di un'iniziativa di Maurice Fleuret e del ministro francese Jack Lang, che ripresero, a loro volta, una di Joël Cohen di *France Musique* di qualche anno precedente. Mi trovavo, per motivi di studio, a Parigi in quei giorni ed era molto bello passeggiare nel tardo pomeriggio per il Marais o il Quartiere Latino e trovare, dappertutto, giovani o "diversamente" giovani, solisti o piccole orchestre che facevano musica. Certo, l'ispirazione di quelle feste, che vedeva protagonisti in Francia i cinque milioni di transalpini che allora suonavano uno strumento musicale, è diversa dalla nostra rassegna che, tra Foggia e Rodi e nelle sedi decentrate, ha per protagonisti i maestri e gli allievi del Conservatorio. Ispirazione diversa aveva anche la "Festa della Musica" che, quando ero presidente della *Fondazione Musicalia* e della *Fondazione* (allora) *Banca del Monte*, con il Conservatorio, realizzammo per alcuni anni, un decennio fa a Foggia. L'obiettivo allora era di rivitalizzare, con differenti generi musicali e con *ensemble* più o meno strutturati, le piazze del centro storico di Foggia, con la speranza di suggerire agli amministratori l'urgenza di liberare le piazze dalle auto e destinarle ad altre funzioni. Ispirazione analoga, forse ancor più ambiziosa, è stata quella di "Una città che vorrei" promossa dall'Università lo scorso maggio, con un vasto partenariato e con il contributo fondamentale del Conservatorio.

È bello che le *Feste della Musica* si siano moltiplicate anche nel nostro territorio e che accompagnino sempre più numerose questa autentica Istituzione quale è diventata "Musica nelle Corti di Capiatanata" che anche quest'anno è ospitata, per molte serate, nel bel chiostro barocco di *Santa Chiara*, grazie all'amichevole collaborazione della dirigente scolastica dott.ssa Mariolina Goduto che ringraziamo e salutiamo nelle sue ultime settimane di servizio.

CALENDARIO 2023

GIUGNO

21 Mercoledì

Festa della Musica

Concerto di inaugurazione

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Daniele Belardinelli *direttore*
musiche di Mussorgskij, Ravel, Berstein

22 Giovedì

Giovani talenti in concerto

Alfonso Risoli, *fisarmonica*
Jeong Yoojin, Concetta Bove, Laura Ligori | *Trio soprano, clarinetto, pianoforte*

Mun Hyeon Kyeong, Laura Ligori | *Duo soprano, pianoforte*

Ensemble Celli

Altamura, Cilla, Greco, Gesualdi, Lo Curto, Marino, Melfitano, Modugno, Narciso, Patella, Rizzo, Yoojin

musiche di Scarlatti, Semionov, Kalliwoda, Schubert, Rossini, Arne-Ru, Villa-Lobos, Strauss, Joplin

23 Venerdì

La musica specchio dell'anima

Recital

Serena Valluzzi *pianoforte*

musiche di Schumann, Debussy, Albeniz

26 Lunedì

Cello for Four

Quartetto di violoncelli

Paolo Andriotti, Giuseppe Carabellese, Daniele Miatto, Francesco Montaruli

musiche di Mozart, Brahms, Goltermann, Mainardi, Kelly, Rota, Morricone, Williams, Gardel, Myers, Mancini

27 Martedì

Conversazione tra 51 corde

Duo violino e arpa

Ylenia Montaruli, Augusta Giraldi

musiche di Saint-Saëns, Tedeschi, Respighi, Piazzolla

28 Mercoledì

Il Solista e l'Orchestra

Costantino Rucci *violino*

Lorenzo De Biase *pianoforte*

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Federica Fornabaio, Angelo Manzara *direttori*

musiche di Beethoven, Schumann

29 Giovedì

Sonabile et Cantabile

Tartini e la Scuola delle Nazioni

Federico Guglielmo *violino*

Allievi del Laboratorio barocco

musiche di Tartini, Corelli, Vivaldi, Geminiani, Galuppi

RODI GARGANICO RODI JAZZ FEST XVIII EDIZIONE

Anfiteatro del Conservatorio,
ore 20.00

30 Venerdì RJF

Percorsi Comunicanti

Allievi di Musica d'insieme
dei Corsi Jazz

musiche di Battisti, Desmond, Mancini, Gershwin, Ellington, Jackson, Corea

LUGLIO

1 Sabato RJF

Altri sentieri del Jazz

Serena Fortebraccio *voce*

Giuseppe Spagnoli *piano*

Pasquale Stafano *piano*

Gaetano Partipilo *sax*

Antonio Tosques *chitarra*

Dario Savino Doronzo *tromba*

Davide Costagliola *basso*

Alessandro Napolitano *batteria*

Brani originali a cura del
Dipartimento Jazz

2 Domenica RJF

Anteprima

Allievi del Dipartimento Jazz
del Conservatorio

'Sepè le Mokò' Ossia... Musiche dei film di Totò

Daniele Sepe *direttore, sassofono*

Allievi del Seminario
di Daniele Sepe

2 Domenica

San Marco in Lamis

Chiostro Convento San Matteo

Giovani talenti in concerto

Gabriele Lamparella *fisarmonica*

Dama Saxophone Quartet

Melanie Armillotta, Angelo

Riccardo Angelo Iatesta, Daniele

Facciorusso

Eidos Percussion Ensemble

Giuliano Caposeno, Simone

Piacentini, Giuseppe Padalino,

Alessandro Morsuillo

3 Lunedì

Giovani talenti in concerto

Clara De Santis, Antonio Lo Curto, Giuseppe Fiorentino | *Trio violino, violoncello, pianoforte*

Ignazio Errico *pianoforte*

Francesco Cavaliere, Costantino Rucci, Laura Licinio | *Trio corno, violino, pianoforte*

musiche di Debussy, Beethoven, Chopin, Brahms

4 Martedì

Anti - avanguardia Recital

Claudio Bonfiglio *pianoforte*

musiche di Rachmaninov, Campogrande

5 Mercoledì

Dalle Cantigas al Flamenco Recital

Flavio Sala *chitarra*

musiche di Re Alfonso, Ponce, Sor, Aguado, Arca/Tarrega, Carillo, Núñez, Sala, Clapton, Santana, Gardel

6 Giovedì

Reimagining Aria

Duo Re - Imagine | *flicorno e pianoforte*

Dario Savino Doronzo, Pietro Gallo

musiche di Daniele Sardone

7 Venerdì

Il Solista e l'Orchestra

Borsa di studio dedicata a Giuseppe Graniero

Raffaele Marcovecchio *sassofono*

Alice Nista *pianoforte*

Orchestra Sinfonica Young

Andrea Palmacci *direttore*

musiche di Beethoven, Glazunov, Gershwin

9 Domenica

Rodi Garganico RJF

Anfiteatro del Conservatorio

Rodi Jazz Fest

Una serata dal cielo quasi...Blues

Allievi dei corsi del Dipartimento Jazz

Rodi 4et & 5et

Orchestra d'archi ICO Suoni del Sud

Gianmichele D'Errico *direttore*

musiche di Spagnoli, Svensson, Surgo

10 Lunedì

Rodi Jazz Fest

Una serata dal cielo quasi... Blues

Replica Concerto del 9 Luglio

11 Martedì

Giovani talenti in concerto

Angelo Iatesta, Lorenzo De Biase | *Duo sassofono e pianoforte*

Giuseppe Padalino, Yelyzaveta Klinkova | *Duo xilofono, pianoforte*

Ensemble flauto e percussioni

Bartolo Piccolo *flauto*

Eidos Percussion Ensemble

Giuliano Caposeno, Simone Piacentini, Giuseppe Padalino, Alessandro Morsuillo *percussioni*

Antonio Russo *direttore*

Dama Saxophone Quartet

Melanie Armillotta, Angelo Riccardo, Angelo Iatesta, Daniele Facciorusso

musiche di Pierné, Jolivet, Wood, Desenclos, Iturralde, Phsatas

12 Mercoledì

Filia e Neikos: un legame necessario

Duo violoncello e pianoforte

Silvia Gira, Giorgio Trione Bartoli

musiche di Brahms, Rachmaninov

14 Venerdì

Galà Lirico - Sinfonico

Cerimonia di assegnazione del Premio Corti di Capitanata

Carmen Maria Aurora Bocale, Carmen De Pasquale, Denise Graziano, Yoojin Jeong *soprani*

Mun Hyeon Kyeong *mezzosoprano*

Marco Franchino, Yang Zhang *tenori*

Carlo Giuseppe Monaco, Fernando Napolitano *baritoni*

musiche di Mozart, Rossini, Donizetti, Offenbach, Delibes, Leoncavallo, Puccini, Giordano

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Federica Fornabaio, Francesco Greco, Teresa Laera, Angelo Manzara, Giuseppe Padalino, Antonio Russo *direttori*

15 Sabato

Bovino

Piazza Duomo ore 21.00

Replica Concerto del 14 Luglio

21 MERCOLEDÌ
GIUGNO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Concerto di inaugurazione Festa della Musica

Dedicato a

Mariolina Goduto

*Dirigente presso l'Istituto Comprensivo
Santa Chiara - Pascoli - Altamura*

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Daniele Belardinelli
direttore

Raffaele De Sanio
1° violino di spalla



MODEST MUSORGSKIJ
(PSKOV, 1839 - SAN PIETROBURGO, 1881)

Una notte sul Monte Calvo

MAURICE RAVEL
(CIBOURE [PIRENEI BASCHI], 1875 - PARIGI, 1937)

Boléro

LEONARD BERSTEIN
(LAWRENCE, 1918 - NEW YORK, 1990)

da 'West Side Story'
Danze Sinfoniche

Nel delirio furente di una ridda infernale prende vita una delle pagine sinfoniche più singolari ed evocative, composta da Modest Musorgskij nel 1867, a seguito di una gestazione alquanto travagliata e osteggiata. Risultato di una commistione vincente tra il retroterra folklorico e uno spiccato gusto per il soprannaturale e il grottesco, *La notte di San Giovanni sul Monte Calvo* nasce come poema sinfonico a programma in cinque episodi (*La riunione delle streghe - Il corteo di Satana - La glorificazione di Satana - Il Sabba - L'alba*) in un unico movimento, esplicitamente ispirato ad un soggetto extra-musicale tradotto in materiale sonoro: attingendo al patrimonio mitico-legendario della cultura slava e alle opere letterarie della tradizione russa, il compositore rievoca un macabro sabba di streghe sotto la luna nella notte di San Giovanni, tra il 23 e il 24 giugno, presso il Monte Calvo, un colle brullo dell'Ucraina.

La danza ebraica, sfrenata, vorticosa raggiunge l'apice in un crescendo demoniaco, interrotto dal suono di una campana: l'incubo è finito, le ombre si dileguano alla luce dell'alba. La versione giunta a notorietà è la rielaborazione in un solo tempo del 1886, in forma di fantasia da concerto per orchestra, ad opera del compositore Nikolaj Rimskij-Korsakov, dal titolo *Una notte sul Monte Calvo*. Nel 1940 ispirò la scena finale del film *Fantasia* di Walt Disney.

Il *Bolero* è la composizione per orchestra più celebre di Maurice Ravel, inizialmente concepita come musica per un balletto di ambientazione spagnola, su commissione della ballerina Ida Rubinstein nel 1927, e divenuta poi un pezzo da concerto, pietra miliare del repertorio.

Composto in tempi brevissimi nel 1928, il *Bolero* riscosse dal primo momento un grande successo, ma sollevò anche le polemiche di chi come Edward Robinson lo definì «*la mostruosità più insolente mai perpetrata nella storia della musica*».

Il *Bolero* si apre con l'elemento dominante, quasi ossessivo: l'ostinato ritmico, in principio scandito dai tamburi, che definisce l'ossatura della composizione e fa da tappeto alla ricorsività delle due linee melodiche essenziali, riproposte nelle differenti timbriche degli strumenti a fiato solisti che si alternano, prima dell'entrata di tutta l'orchestra.

Il profilo melodico subisce solo una variazione inaspettata, attraverso una breve modulazione al mi maggiore: la carica espressiva e la tensione melodica risiedono, dunque, nell'intensità sonora e nell'inarrestabile crescendo a terrazze fino al *fortissimo* liberatorio.

I timbri strumentali, si trasformano così in una tavolozza di colori, che il compositore utilizza per dare vita, mediante nitide pennellate, ad un quadro sonoro che si concretizza in un finale esplosivo e coinvolgente.

West side story, musical in un prologo e due atti del 1957, rappresenta il primo ambizioso tentativo di realizzare il sogno di un teatro musicale americano, liberamente ispirato alla tragedia shakespeariana *Romeo e Giulietta*.

Sullo sfondo di una New York degradata fiorisce l'amore contrastato tra Tony e Maria - appartenenti a due fazioni antagoniste: i bianchi americani *Jets* e i portoricani *Shark* - come allegoria della rivalità razziale e denuncia della violenza, che culmina in un finale tragico. La scrittura musicale di Leonard Bernstein, nel suo eclettismo stilistico, sintetizza appieno le suggestioni della musica jazz mediante i fraseggi e le dissonanze, della musica colta europea con i ritmi asimmetrici mutuati da Igor Stravinskij e della tradizione ebraica nel motivo dello shofar che apre il musical.



Daniele Belardinelli

Ha collaborato con Stefan Anton Reck, Pierre Boulez, Seiji Ozawa e Claudio Abbado. Ha diretto i prestigiosi teatri quali: *Arena di Verona*, *Teatro Verdi* di Trieste, *Ravello Festival*, *Piccolo Teatro Strelher* in cartellone di *MiTo Settembre Musica* di Milano, Auditorium *Parco della Musica* di Roma, *Royce Hall* di Los Angeles ecc. È stato invitato ad inaugurare le stagioni liriche del *Teatro Massimo* di Palermo con la *Jeanne d'arc au bûcher* di Artur Honneger, *Macerata Opera* con *Cimarrón* di Hans Verner Henze e *La Traviata* di Giuseppe Verdi, *Teatro Filarmonico* di Verona con *Le Donne curiose* di Ermanno Wolf Ferrari, *Japan Opera Foundation* a Tokyo con *Il campiello* di Ermanno Wolf Ferrari e *La Traviata* di Giuseppe Verdi e il *Central European Music Festival* a Košice capitale europea della cultura 2013 con Julia Fisher. Ha diretto opere tra le quali *Il viaggio a Reims* al *Rossini Opera Festival*, *Prinzessin Brambilla* di Walter Braunfels in Irlanda per il *Wexford Opera Festival*, *Rigoletto* di Giuseppe Verdi in Polonia al *Teatro Wileki* di Varsavia. Dal 2009 è direttore musicale dell'*Orchestra Italiana del Cinema* con la quale ha inaugurato la prima edizione 2011 di *Pechino Cinema Festival* al NCPA alla *Great Hall of The People*. Ha inciso per Naxos, effettuato registrazioni per *Radio3 Suite*, per *Sky TV* e per la *Rai*. È docente titolare della classe di *Direzione d'orchestra* presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia.

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di *Direzione d'orchestra* del Conservatorio, l'*Orchestra Sinfonica* del Conservatorio *Umberto Giordano* è divenuta una solida compagine di riferimento nella produzione musicale della Capitanata. L'alta qualità dei docenti nei ruoli di prime parti e l'entusiasmo dei giovani diplomati e diplomandi del Conservatorio, scelti attraverso severe prove di selezione, si sono rivelati fattori vincenti non solo per il consolidamento del lavoro didattico ma ancor più per aver garantito all'orchestra traguardi artistici assai elevati. Ha collaborato infatti con illustri solisti e direttori quali Mirella Freni, Paolo Bordoni, Alexander Lonquich, Enrico Dindo, Massimo Quarta, Pietro Bellugi, Federico Guglielmo, Donato Renzetti, Oleksandr Semchuk, Bruno Bartoletti, Anna Tifu, Giovanni Gnocchi, Cristiano Burato. In veste di orchestra barocca ha inciso per Dynamics *La Daunia felice* di Giovanni Paisiello a seguito della prima esecuzione in tempi moderni avvenuta nel 2002 al *Teatro Giordano* di Foggia.



22 GIOVEDÌ GIUGNO

Chiostrò di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Giovani talenti in concerto

Alfonso Risoli

fisarmonica

**Trio Jeong Yoojin, Concetta
Bove, Laura Ligorì**

soprano - clarinetto - pianoforte

**Duo Mun Hyeon Kyeong,
Laura Ligorì**

mezzosoprano - pianoforte

Ensemble Celli

**Antonio Lo Curto, Giovanni
Narciso, Monica Altamura,
Benedetta Modugno, Miriam
Marino, Francesco Greco,
Angela Cilla, Francesca
Patella, Francesca Gesualdi,
Gaia Rizzo, Francesco
Melfitano**

ALESSANDRO SCARLATTI

(PALERMO, 1660 - NAPOLI, 1725)

Sonata in sol maggiore K 470

Allegro

VIATCHESLAV SEMIONOV

(1946, TRUBCHEVSK)

Sonata n. 2 "Basqueriad"

Maestoso - Lento sostenuto

Carnaval. Allegro con brio

per fisarmonica

JOHANN WENZEL KALIVODA

(PRAGA, 1801 - KARSRUHE, 1866)

Heimathlied op. 117

FRANZ SCHUBERT

(VIENNA, 1797 - IVI, 1828)

Der Hirt auf dem Felsem op. 129

D. 965 (Il pastore sulla roccia)

Andantino

per soprano, clarinetto e pianoforte

GIOACHINO ROSSINI

(PESARO, 1792 - PASSY DE PARIS, 1868)

Giovanna D'Arco

Cantata (Andantino)

per soprano e pianoforte

THOMAS ARNE

(LONDRA, 1710 - IVI, 1778)

Rule, Britannia!

HEITOR VILLA-LOBOS

(RIO DE JANEIRO, 1887 - IVI, 1959)

Bachiana brasileiras n. 5

Aria (Cantilena) - Adagio

per soprano e otto violoncelli

Jeong Yoojin *soprano*

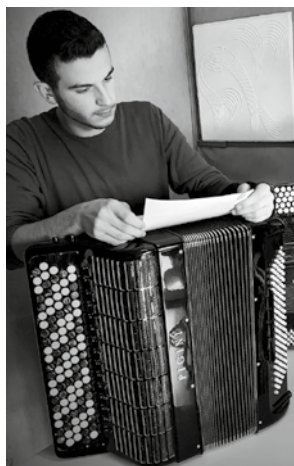
Johann jr. - Josef Strauss

Pizzicato Polka

SCHOTT JOPLIN

(NEW YORK, 1867 - IVI, 1917)

The Entertainer



Alfonso Risoli

Nato a Trebisacce nel 2003, intraprende lo studio della fisarmonica nel 2010 presso l'Accademia musicale *Gustav Mahler* di Trebisacce (Cosenza). Nel 2012 inizia il percorso preaccademico presso il Conservatorio di Vibo Valentia, in convenzione con l'Accademia musicale *Gustav Mahler* sotto la guida di Tommaso Arena ed in seguito con il Luca Colantonio. Attualmente studia presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Cesare Chiacchiaretta. Partecipa a numerose masterclass con docenti tra i più importanti del contesto fisarmonicistico mondiale, come Franck Angelis, Vojin Vasovic, Geir Draugsvoll, Renzo Ruggieri, Yuri Shiskin, Igor Krizman, Angel Luis Castaño. È vincitore di numerosi concorsi. Prende parte a numerosi concerti, tra cui il concerto delle *100 fisarmoniche* diretto da Enrico Melozzi all'*Arena Sferisterio* di Macerata.



Concetta Bove

Ha iniziato lo studio del clarinetto, conseguito la laurea di I livello con il massimo dei voti e frequenta il secondo anno del Biennio sotto la guida di Vincenzo Conteduca. Ha seguito le masterclass tenute da Corrado Giuffredi e Maurizio Billi. Svolge attività concertistica presso il Conservatorio *Umberto Giordano* in duo clarinetto e pianoforte, trio canto - clarinetto e pianoforte. È componente del *Choro Orchestra* e dell'*Orchestra Sinfonica Young* del Conservatorio nel ruolo di Primo clarinetto.



Laura Ligori

Nata nel 2002, inizia gli studi pianistici all'età di 9 anni e dall'anno successivo intraprende il percorso di studi presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia nel quale cresce e ottiene la Laurea triennale di I livello in *Pianoforte* con il massimo dei voti e la lode. Dal 2016 si appassiona all'opera lirica grazie al suo maestro Donato Della Vista e svolge intensa attività come pianista accompagnatrice. Vincitrice di premi tra cui il Primo premio del *XVI Concorso di Esecuzione Musicale di Matera*, il Primo premio al *16th International Music Competition Euterpe* presso Corato. Inoltre, ha frequentato svariati corsi con Cristiano Burato, Emilia Fadini, Francesco Peverini, Fiorenzo Pascalucci, Giovanni Gnocchi, Guido Salvetti, Davide Dellisanti, Stefano Vizioli. A maggio 2022 è in mobilità Erasmus presso Kaunas alla *Vytautas Magnus University-Music Academy*. Dal dicembre 2022 tiene recital operistici con il soprano Francesca Rinaldi. È attualmente iscritta al II anno del Biennio di *Pianoforte* sotto la guida di Alessandro Drago.



Yoojin Jeong

Intraprende giovanissima gli studi musicali presso la *Konkuk University* di Seoul dove approccia allo studio del pianoforte, violino, violoncello e successivamente del canto sotto la guida del soprano Yang Yegyung. Nel 2018 consegue il diploma con indirizzo in *Canto lirico* presso il *Sunhwa Arts School* di Seoul. Sempre nella sua città si esibisce in recital alla *SCC Hall* e *Yongsan Art Hall*. Nel 2019 vince il Secondo premio al concorso internazionale *Yejeon* e il Terzo al *Seoul Chamber Orchestra*. Nel 2020 prosegue per un anno gli studi di canto alla *Hanyang University*. Attualmente frequenta il primo anno del Triennio in *Canto* sotto la guida di Angela Bonfitto.



Mun Hyeon Kyeong

Intraprende giovanissima lo studio del canto vincendo nel 2015 il Primo premio al *Korean New World Music*. Nel 2020 si laurea in *Canto* col massimo dei voti e la lode presso la *Sungshin Women's University* di Seoul. Durante il percorso di studi della sua università, frequenta in Italia l'intero anno accademico 2017/2018 presso il Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Angela Bonfitto, dove ritorna nel 2022 per il Biennio specialistico. Ha preso parte a numerose rassegne concertistiche e ha ricevuto svariati riconoscimenti in diversi concorsi lirici nazionali ed internazionali. **Lo scorso maggio ha conseguito il Primo premio al Concorso Nazionale *Umberto Giordano* di Foggia.** È attualmente iscritta al primo anno del Biennio in *Canto* nella classe di Angela Bonfitto.

Ensemble Celli

L'ensemble di violoncelli del Conservatorio di Foggia è nato all'interno di un laboratorio dedicato, con partecipanti gli allievi di livello avanzato provenienti dalle classi dei maestri Carabellese, Miatto e Andriotti, quest'ultimo anche docente del laboratorio stesso. Tra loro sono presenti molti giovani talenti anche già vincitori di audizioni e concorsi nazionali. Tra i numerosi brani studiati è stata fatta una selezione, presentata al concerto della rassegna *Musica nelle Corti di Capitanata*, che include trascrizioni di ogni epoca. Sono compresi il brano *Rule Britannia* del compositore settecentesco inglese Thomas Arne (contemporaneo del più noto Händel), il *Neue Pizzicato Polka* dell'ottocentesco viennese Johann Strauss Jr., il celebre ragtime dello statunitense Scott Joplin *The Entertainer*, anche utilizzato come colonna sonora nel film premio Oscar *La stangata*, e un brano originale per ensemble di violoncelli, la *Bachiana Brasileira* n. 5 del compositore novecentesco brasiliano Heitor Villa Lobos, con l'aggiunta in questo caso di una voce di soprano.

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

La musica specchio dell'anima

Recital

Serena Valluzzi
pianoforte

ROBERT SCHUMANN
(ZWICKAU, 1810 - BONN, 1856)

Kreisleriana op. 16

1. *Ausserst bewegt* (Estremamente commosso)
2. *Sehr innig* (Molto intimo)
3. *Sehr aufgeregt* (Molto eccitato)
4. *Sehr langsam* (Molto lentamente)
5. *Sehr lebhaft* (Molto vivace)
6. *Sehr langsam* (Molto lentamente)
7. *Sehr rasch* (Molto velocemente)
8. *Schnell und spielend* (Veloce e giocoso)

CLAUDE DEBUSSY
(SAINT-GERMAIN-EN-LAYE, 1862 - PARIGI, 1918)

Estampes

1. Pagodes - *Modérément animé*
2. La soirée dans Grenade - Dans un rythme nonchalamment gracieux - mouvement de Habanera
3. Jardin sous la pluie - Toccate - Net et vif

ISAAC ALBÉNIZ
(CAMPRODON, 1860 - CAMBO-LES-BAINS, 1909)

Iberia (Terzo libro)

- I. El Albaicín

Ognuno di questi suggestivi brani rispecchia il periodo più significativo di ciascun compositore e i loro sentimenti più intimi, che attraverso la musica appaiono senza filtri.

Il titolo *Kreisleriana* riprende l'omonima raccolta di novelle di Hoffmann che fa riferimento allo stravagante personaggio di Johannes Kreisler. Quel che particolarmente affascinò Schumann fu il personaggio tormentato e fantastico, geniale e demoniaco, con il quale il compositore trovò una sintonia, al punto che la *Kreisleriana* può esser intesa come l'autoritratto musicale di Schumann.

I brani della *Kreisleriana*, pubblicati con la dedica "all'amico Fryderyk Chopin", nonostante fossero stati ideati per Clara Wieck, recano il sottotitolo di *Phantasien* e sono costituiti da otto pezzi. Non sono isolabili l'uno dall'altro perché nell'insieme attingono un'omogeneità coerente e assoluta.

La raccolta *Estampes*, composta da Debussy nel 1903, comprende tre quadri musicali dal forte carattere descrittivo. *Pagodes* richiama alla mente dell'ascoltatore l'immagine di meravigliose pagode che si stagliano su un incantevole paesaggio orientale. Con *La soirée dans Grenade*, invece, *fin dal prime note*, ci troviamo completamente immersi in una calda atmosfera spagnola, misteriosa e lontana; nel secondo motivo sono presenti accenni fugaci di melodie che si odono in lontananza, in una calda notte a Granada. *Jardins sous la pluie* conclude la suite con la descrizione musicale di un acquazzone autunnale: riconosciamo lo scroscio regolare della pioggia, gli zampilli allegri delle gocce d'acqua, l'infuriare del vento. Si ode anche il tema di una vecchia canzone popolare (*Nous n'irons plus auboit*) intonata dalla mamma per calmare i bambini spaventati dal temporale.

Dal 1902 Albéniz viveva a Parigi, in quanto aveva trovato molta difficoltà in Spagna a far eseguire i suoi lavori e in particolare le ultime opere liriche (*Pepita Jiménez* e *Merlin*), che in patria si erano scontrate con il conservatorismo dell'*establishment*. Nel 1905 iniziò il lavoro sulla monumentale suite pianistica *Iberia*, che completò nel 1908. La concezione generale dell'opera si manifesta come un addio alla sua terra e incarna musicalmente ciò che ai suoi occhi e alla sua mente non era più percepibile. In *El Albaicín* Albéniz raggiunge dei risultati interessantissimi per quanto concerne l'evocazione notturna del quartiere gitano di Granada, con ritmi puntati e accordi secchi di chiara ascendenza chitarristica. Nella seconda parte, le due mani all'unisono eseguono una monodia tipica del canto *jondo* andaluso. Uno sviluppo lirico e appassionato e il ritorno dei ritmi strappati dell'inizio chiudono bruscamente questa composizione, un vero e proprio omaggio al flamenco gitano. Giorgio Trione Bartoli

Elia Di Brisco



Serena Valluzzi

È una pianista di origine pugliese, diplomatasi con il massimo dei voti e menzione presso il Conservatorio *Niccolò Piccinni* di Bari, dove ha conseguito anche il secondo livello ad indirizzo solistico. Si è perfezionata presso l'*Accademia di Musica* di Pinerolo con Enrico Pace, ottenendo in pochi anni importanti successi nel panorama internazionale, i più importanti: 1° Premio *Arcangelo Speranza* 2017, 1° Premio *Alkan* per il virtuosismo pianistico 2020, 4° Premio *Busoni* 2021, 3° Premio *Casagrande* 2022. Ha suonato nelle principali città Italiane come Roma, Milano, Bolzano, Bologna, Firenze, Bari, Torino, Napoli, Pescara, Venezia, Padova e all'estero in Russia, Romania, Germania, Spagna per importanti Fondazioni: *Accademia Gnnessin* di Mosca, *Accademia di Musica* di Pinerolo, *Filarmonica di Valcea*, *Fondazione Busoni Mahler*, *Bari Piano Festival*, *Festival Cristofori*. Ha all'attivo vari concerti da solista con orchestra ed in formazione da camera, di cui ultimo presso l'*Accademia di Musica* di Pinerolo in duo con il violoncellista svizzero Patrick Demenga. Attualmente è docente di *Pianoforte principale* presso il Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia. Tra i prossimi progetti è prevista l'incisione di un disco su musiche per pianoforte solo di Déodat de Séverac per l'etichetta discografica *Brilliant Classics*.

26 LUNEDÌ
GIUGNO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Cello for Four

Quartetto di violoncelli

Paolo Andriotti

Giuseppe Carabellese

Daniele Miatto

Francesco Montaruli

JOHANNES BRAHMS

(AMBURGO, 1833 - VIENNA, 1897)

Valzer op. 39 nn. 11 - 14

GEORG GOLTERMANN

(HANNOVER, 1824 - FRANCOFORTE SUL
MENO, 1898)

Serenade op. 119 n. 2

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(SALISBURGO, 1756 - VIENNA, 1791)

Fantasia sul Don Giovanni*

ENRICO MAINARDI

(MILANO, 1897 - MONACO DI BAVIERA, 1976)

Notturmo

BRYAN KELLY

(OXFORD, 1934)

Three Spanish Pieces

NINO ROTA

(MILANO, 1911 - ROMA, 1979)

Medley for Four*

ENNIO MORRICONE

(ROMA, 1928 - IVI, 2020)

Nuovo Cinema Paradiso*

NINO ROTA

(MILANO, 1911 - ROMA, 1979)

Il Padrino*

JOHN WILLIAMS

(FLORAL PARK, 1932)

Schindler's List*

CARLOS GARDEL

(TOLOSA, 1890 - MEDELLÍN, 1935)

Por una cabeza*

STANLEY MYERS

(BIRMINGHAM, 1930 - LONDRA, 1993)

Cavatina*

HERRY MANCINI

(CLEVELAND, 1924 - BEVERLY HILLS, 1994)

The Pink Panther*

*trascrizioni ed elaborazioni di
Benedetto Montebello

GUIDA ALL'ASCOLTO

Un itinerario che giostra fra l'800 e il '900 musicale, comprensivo di brani originalmente scritti per questa formazione e sapienti trascrizioni delle più importanti colonne sonore di film, mirato a mettere in evidenza le possibilità timbriche ed espressive di un ensemble inusuale. Le particolari caratteristiche di versatilità del violoncello rendono l'ensemble capace di esprimere raffinatezze sonore e impatto emozionale degni delle grandi formazioni cameristiche.



Paolo Andriotti

Già primo violoncello dell'Orchestra del *Teatro Vittorio Emanuele* di Messina, è ora docente al Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia e alla *Scuola di Musica* di Fiesole. Perfezionatosi con Mario Brunello, vincitore nel 1998 del premio *S.I.A.E.*, ha suonato da solista con varie orchestre tra cui l'orchestra della *Fondazione Arena* di Verona. Ha eseguito più volte l'integrale delle *Suite di Bach* per violoncello solo, e collaborato in gruppi da camera con raffinati interpreti, quali Carlo Maria Parazzoli, Marco Rogliano, Giulio Rovighi, Dora Shwarzberg, Massimiliano Ferrati, Marco Fiorini, Marco Fiorentini, Vincenzo Bolognese, Carlo Boccadoro, Luis Bacalov, Mario Brunello, Raffaele Mallozzi, Andrej Bielov, Daniel Rowland. Ha collaborato come Primo violoncello con svariate orchestre tra le quali la *Regionale del Lazio*, l'Orchestra del *Teatro Massimo Bellini* di Catania, la *Haydn* di Trento e Bolzano, e con Ennio Morricone in alcuni dei suoi ultimi concerti. Attivo nella musica contemporanea, annovera collaborazioni con *Algoritmo Ensemble*, *Freon* e *PMCE*. Ha compiuto gli studi di composizione con i maestri Paolo Rotili e Daniele Bravi.



Giuseppe Carabellese

Studia con alcuni tra i più autorevoli maestri del nostro tempo quali Vito Paternoster, Arturo Bonucci, Radu Aldulescu, Daniel Groscurin, Janos Starker, Wolfgang Mehlhorn. Consegue *summa cum laude* il *Solistendiplom* (Laurea di solista) presso la *Hochschule für Musik und Theater - Hamburg*. È scelto dal direttore d'orchestra Daniel Oren per ricoprire il ruolo di Primo violoncello dell'Orchestra del *Teatro Verdi* di Salerno. Come 1° violoncello collabora anche con Orchestra del *Teatro San Carlo* di Napoli, *Teatro Comunale* di Bologna, *Orchestra Regionale Toscana*, *Collegium Musicum* di Bari, *Accademia del Teatro alla Scala*, *Sinfonica Metropolitana* di Bari. Dal 2020 a tutt'oggi collabora continuamente come 1° violoncello con l'orchestra della *Fondazione Petruzzelli*. Per i suoi meriti artistici è stato insignito dal Presidente della Repubblica Italiana *Carlo Azeglio Ciampi* della medaglia di *Benemerito della Scuola della Cultura e dell'Arte*. Suona un violoncello Antonio Guadagnini 1868 e un raffinato violoncello Bruno Di Pilato 2022 con il fondo unico. Alcuni file audio-video rappresentativi delle sue esecuzioni dal vivo e della sua opera didattica sono sul canale YouTube "peppocarab".



Daniele Miatto

Nato a Foggia nel 1977, si diploma con il massimo dei voti nel 1999 presso il Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia dove, nel 2001 si laurea con lode in *Discipline musicali* sotto la guida di Francesco Montaruli. Si è perfezionato con Luigi Piovano ed ha suonato con prestigiose orchestre sotto la direzione di importanti maestri (Maazel, Muti, Gelmetti, Rota, Veronesi ecc.) prendendo parte a numerose tournèe che lo hanno portato in Albania, Austria, Francia, Germania, Spagna, Turchia, Israele, Stati Uniti. Si è esibito in veste di solista nell'esecuzione dei concerti per violoncello ed orchestra di Franz Joseph Haydn, Luigi Boccherini (sib maggiore) e dei concerti di Antonio Vivaldi e Leonardo Leo per violoncello, archi e basso continuo. Molto attiva la sua attività cameristica in varie formazioni. Collabora come 1° violoncello ospite nelle orchestre *ICO Suoni del Sud* di Foggia, Taranto e Potenza. Attualmente è docente titolare della classe di *Violoncello* presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia.



Francesco Montaruli

Diplomatosi con il massimo dei voti e la lode, ha avuto sin da giovanissimo esperienze cameristiche con l'ensemble *I Solisti Davuni* (*Premio Abbiati* della critica 2005), esibendosi per importanti associazioni musicali (Milano, Roma, Parigi, Lione, Napoli, Venezia, Messina, Enna, Bari, L'Aquila ecc.). Attivo nel campo della musica contemporanea, ha eseguito in prima assoluta brani dei maggiori compositori italiani (Bussotti, Berio, Pennisi, Manzoni, Donadoni, Petrassi). Per cinque anni è stato 1° violoncello dell'Orchestra del *Teatro Petruzzelli* di Bari. Ha avuto rilevanti esperienze musicali quale violoncellista barocco, con l'ensemble *L'Arte dell'Arco* di Padova. Si è esibito - con artisti del calibro di Gustav Leonhardt, Christophe Coin, Mario Brunello, Giovanni Guglielmo - per le più importanti associazioni concertistiche italiane. Ha collaborato inoltre con il complesso da camera *I Solisti Filarmonici Italiani* con il quale ha effettuato tournèe concertistiche negli Stati Uniti, in Spagna - nel prestigioso *Festival Internazionale di Santander* - e in Giappone, per tre anni consecutivi, esibendosi nelle più importanti sale da concerto, fra le quali la prestigiosa *Tokyo Opera City Concert Hall*. Ha inoltre effettuato diverse incisioni discografiche con le etichette *Ama-deus*, *Brilliant*, *CPO*, *Dynamic*, *Egea*. Dal 2017 è il Direttore del Conservatorio *Umberto Giordano*.

27 MARTEDÌ
GIUGNO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Conversazione tra 51 corde

Duo Ylenia Montaruli -
Augusta Giraldi

violino e arpa

MAURICE RAVEL

(CIBOURE [PIRENEI BASCHI], 1875 - PARIGI, 1937)

Pièce en forme de Habanera

CAMILLE SAINT-SAËNS

(PARIGI, 1835 - ALGERI, 1921)

Fantasie op. 124

OTTORINO RESPIGHI

(BOLOGNA, 1879 - ROMA, 1936)

da "Sei Pezzi" P031

I. Berçeuse - *Andantino*

IV. Valse caressante - *Tempo lento di
valzer*

LUIGI MAURIZIO TEDESCHI

(TORINO, 1867 - CAIRATE, 1944)

Elegia op. 22

ASTOR PIAZZOLLA

(MAR DEL PLATA, 1921 - BUENO AIRES, 1992)

Historie du Tango

Bordel 1900

Cafè 1930

Night Club 1960



Ylenia Montaruli

Si è diplomata in violino con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale al Conservatorio di Foggia sotto la guida di Orazio Sarcina. Nel corso degli studi ha avuto esperienze didattiche di formazione violinistica e cameristica con Giovanni Guglielmo, Myriam Dal Don, Felice Cusano, Alessandro Perpich, Gabriele Pieranunzi, Francesco Manara, Massimo Quarta. Ha frequentato il corso di perfezionamento di violino presso l'*Accademia Walter Stauffer* di Cremona sotto la guida di Salvatore Accardo ed ha frequentato il corso di violino tenuto da *Giuliano Carmignola* presso l'*Accademia Chigiana* di Siena. Si è inoltre perfezionata con Philippe Graffin, ed ha frequentato il corso di *Musica da camera* tenuto da Pier Narciso Masi presso l'*Accademia musicale* di Firenze. Ha partecipato a diversi concorsi e rassegne musicali ottenendo positivi riscontri, (tra i quali il 1° Premio assoluto concorso *Riviera Etrusca* sezione Archi solisti - 2012). È stata finalista al *Premio Giorgetti* per giovani violinisti organizzato dalla *Filarmonica della Scala* di Milano. È risultata prima idonea alle audizioni 2012 per posto di violino al *Teatro San Carlo* di Napoli e sempre nel 2012 vincitrice del concorso per violino bandito dall'*Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia* ed è attualmente stabile nella fila dei Primi violini.



Augusta Giraldi

Si diploma in *Arpa* presso il Conservatorio di musica *Santa Cecilia* di Roma con il massimo dei voti, ottenendo il *Premio Marcello Intendente* come miglior diploma dell'anno. Dal 2005 collabora stabilmente con l'Orchestra dell'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia* diretta da Antonio Pappano. È stata 1° arpa dell'*Orchestra Sinfonica* di Roma e dell'*Orchestra Regionale* del Lazio. Ha collaborato con l'Orchestra del *Teatro alla Scala* e della *Filarmonica della Scala*, del *Teatro San Carlo* di Napoli, del *Teatro alla Fenice* di Venezia, del *Maggio Musicale Fiorentino*, del *Teatro Massimo* di Palermo, del *Teatro Lirico* di Cagliari, dell'Orchestra della *Suisse Romande* di Ginevra, del *Teatro Petruzzelli* di Bari. È docente dell'ensemble di arpe della *Juniorchestra* dell'*Accademia Nazionale di Santa Cecilia*. Dal 2022 è docente di *Arpa* presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia.

28 MERCOLEDÌ
GIUGNO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Il Solista e l'Orchestra

Costantino Rucci

violino

Lorenzo De Biase

pianoforte

Orchestra Sinfonica del Conservatorio

Federica Fornabaio

Angelo Manzara*

direttori

Ylenia Montaruli

1° violino di spalla

ROBERT SCHUMANN

(ZWICKAU, 1810 - BONN, 1856)

Concerto in la minore op. 54

I. *Allegro affettuoso - Andante espressivo - Allegro*

II. *Intermezzo. Andantino grazioso*

III. *Allegro vivace*

per pianoforte e orchestra

LUDWIG VAN BEETHOVEN

(BONN, 1770 - VIENNA, 1827)

Concerto in re maggiore op. 61

Allegro ma non troppo

Larghetto

Rondò. *Allegro*

per violino e orchestra*

Il *Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 61* fu composto nel 1806 da Ludwig van Beethoven nel suo periodo di massima fecondità creativa - contemporaneamente ai tre *Quartetti* op. 59 e alla *Quarta Sinfonia* op. 60 - e rappresenta un pilastro del repertorio violinistico, nonché la punta di diamante della produzione beethoveniana per violino e orchestra.

Eppure, inizialmente, la reazione tiepida del pubblico e il giudizio tagliente della critica incisero sulla scarsa fortuna, forse dettata da scelte esecutive non funzionali, fino alla riscoperta del 1844.

Il concerto si articola in tre movimenti di impronta classica: *Allegro ma non troppo* (in forma-sonata), che si snoda in due idee melodiche - *Larghetto*, di carattere grazioso e contemplativo - *Rondo*; si apre con un'introduzione orchestrale di ampio respiro e carattere rapsodico, segno di un sinfonismo maturo, in cui è chiaramente riconoscibile la presenza di una cellula germinativa di cinque colpi ribattuti prima dal timpano e poi dagli archi. La cadenza brillante del solista favorisce il suo ingresso nel concerto e l'inizio di un dialogo intimo con l'orchestra, in cui il violino emerge come un ricamo sulla trama intessuta dagli altri strumenti, in una contrapposizione che non vede mai antagonismo tra il *solo* e *tutti*.

Il fraseggio ricco ed elegante e lo stile virtuosistico valorizzano il lirismo e la cantabilità intrinseci al violino, portando all'apice l'intensità espressiva.

25

L'equilibrata concezione dialettica del rapporto solista-orchestra è la cifra stilistica anche del *Concerto in la minore per pianoforte e orchestra op. 54*, in cui si instaura un dialogo intenso tra le parti per giungere ad un'autentica fusione.

L'intenzione di Robert Schumann alla base della composizione, avvenuta tra il 1841 e il 1845, era quella di portare a compimento una monumentale opera pianistica di impatto, assecondando la volontà di trascendere l'architettura sonora della tradizione classica: «una via di mezzo fra la *sinfonia*, il *concerto* e la *sonata grande*», secondo quanto affermato dallo stesso musicista in una lettera del 1839 alla futura moglie Clara; ed è proprio l'amore per la donna a illuminare questa fase della vita di Schumann e ad infondere linfa al *Concerto*.

Il primo movimento fu inizialmente concepito come una Fantasia, un pezzo da concerto autonomo, al quale poi fece seguire altri due movimenti, così strutturati: *Allegro affettuoso*, dal carattere sognante - *Intermezzo: Andantino grazioso*, intimo e cantabile - *Allegro vivace*, conclusione energetica e impetuosa. Lo slancio vitale che irrorava tutta la composizione esplose così in una scrittura pianistica di alto virtuosismo e in sonorità brillanti.

Annalisa Amorico



Lorenzo De Biase

È nato nel 1997 a Manfredonia (Foggia). Inizia il percorso accademico al Conservatorio *Umberto Giordano* a 14 anni. Nel 2021, ha conseguito la Laurea di 1° livello in *Pianoforte*, col massimo dei voti, sotto la guida di Giusy De Berardinis. Attualmente è allievo di Domenico Monaco, con cui frequenta il Biennio di 2° livello in *Pianoforte*. Nel 2016 è stato selezionato per un concerto in duo viola e pianoforte nella XX Edizione di *Musica nelle Corti di Capitanata*. Nel 2018 ha vinto l'audizione per la I Edizione di *Musica in Auditorium*, organizzata dal Conservatorio *Umberto Giordano*, esibendosi con un quartetto di pianoforte ed archi. Ha partecipato ad un progetto di registrazione degli studi di Cramer accentuati da Beethoven. Il progetto, ispirato da Emilia Fadini e patrocinato dal Conservatorio *Giordano*, si è avvalso della direzione e della ricerca filologica di Giusy De Berardinis ed è stato da poco pubblicato per la *Da Vinci Publishing*. Parteciperà il prossimo 1° agosto alla Prima esecuzione mondiale a Bolzano di *11.000 Saiten*, composizione di Georg Friedrich Haas, commissionata dalla *Fondazione Busoni*, per 50 pianoforti e orchestra da camera. Dal 2022 collabora in un duo stabile con il sassofonista Angelo Iatesta.



Costantino Rucci

Nato a Foggia nel 2003, a otto anni inizia lo studio del violino e l'anno successivo si iscrive al Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Raffaele de Sanio. Partecipa in qualità di solista ai concorsi *Euterpe* di Corato nel 2014, *Le Sarriadi* di Trani nel 2015, ottenendo la menzione di miglior strumentista, *Umberto Giordano* di Foggia e al concorso di esecuzione musicale *Città di Matera - Premio Rosa Ponselle*, nel 2016. Nel 2022 debutta come solista presso il Teatro *Umberto Giordano* di Foggia, eseguendo in prima esecuzione assoluta, dopo quarant'anni dalla sua composizione, il concerto per violino e orchestra di Niccolò Van Westerhout, accompagnato dall'*Orchestra ICO Suoni del Sud* sotto la direzione di Federico Paci. Attualmente frequenta la seconda annualità del Biennio di violino sotto la guida di Orazio Sarcina, e il corso di perfezionamento in violino solista con Oleksandr Semchuk presso l'*Accademia Filarmónica* di Bologna.



Federica Fornabaio

Nata ad Andria (Barletta) nel 1985, inizia lo studio del pianoforte all'età di 6 anni. Dal 2003 vive a Roma dove inizia il suo percorso come compositrice di colonne sonore. Allieva di Nicola Piovani e Ludovico Einaudi, successivamente nel 2013 ottiene il Diploma in *Composizione e Musica Applicata* al *Saint Louis College of Music* di Roma, sotto la guida di Gianluca Podio, Ferdinando Nazzaro e Adriano Melchiorre. Nel 2011 partecipa alla scrittura di un cortometraggio finalista al *Festival di Venezia* e nel 2013 di un documentario per *Rai Cinema*. A qualche anno dall'uscita del suo primo album di piano solo (*Warner Music*), nel 2018 pubblica *Unpeaceful* (*Sony Classical*). Al suo interno, insieme a composizioni originali per pianoforte e piccolo ensemble, è contenuto anche un brano di Ryūichi Sakamoto che il maestro giapponese ha selezionato appositamente per lei. Dal 2019 ha potuto esibirsi all'*Istituto Italiano di Cultura* di Washington, Oslo, Bruxelles ed Edimburgo. Ha avuto collaborazioni di successo anche con artisti della sfera pop, ha diretto i vincitori del *Festival di Sanremo* 2009 Marco Carta e Arisa. Ha collaborato con il cantautore Roberto Vecchioni nell'album *Chiamami ancora Amore*. Attualmente è anche compositrice e soprano per il coro *Apulia Cantat*.



Angelo Manzara

Proviene da una famiglia di musicisti. Nasce a Bari nel 1990 e avviato alla musica all'età di cinque anni dal padre. Nel 2013 si diploma in pianoforte, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio *Egidio Romualdo Duni* di Matera sotto la guida di Vincenzo De Filpo. Successivamente prosegue gli studi musicali, laureandosi, con lode, prima al Triennio di primo livello del corso di *Strumentazione per orchestra di fiati* presso il Conservatorio *Giuseppe Martucci* di Salerno, con il Vincenzo Cammarano, dirigendo l'orchestra di fiati del Conservatorio nella seduta di tesi; poi al Biennio di secondo livello del corso di *Strumentazione per banda* presso il Conservatorio *Francesco Antonio A Bonporti* di Trento con Daniele Carnevali. Ha seguito corsi di *Direzione, Composizione e Strumentazione* tenuti da illustri maestri come Nicola Hansalik Samale, Giancarlo Guarino, Michele Mangani, Marco Tamanini, Cosimo Colazzo, Marco Somadosi. Tra le sue esperienze ci sono anche quelle di autore e trascrittore. Attualmente è iscritto al corso di *Direzione d'orchestra* di Daniele Belardinelli presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia.

29 GIOVEDÌ
GIUGNO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Sonabile et Cantabile

Tartini e la Scuola delle Nazioni

Federico Guglielmo
violino

Ensemble allievi
del Laboratorio barocco

ARCANGELO CORELLI
(FUSIGNANO, 1653 - ROMA, 1713)

Concerto grosso in fa maggiore
op. 6 n. 2

I. *Vivace - Allegro - Adagio - Vivace -
Allegro - Adagio - Largo andante*

II. *Allegro*

III. *Grave - Andante largo*

IV. *Allegro*

per archi e continuo

ANTONIO VIVALDI
(VENEZIA, 1678 - VIENNA, 1741)

Concerto in re maggiore "Grosso
Mogul" RV 208

Allegro

Grave

Allegro

per violino, archi e basso continuo

BALDASSARRE GALUPPI
(BURANO, 1706 - VENEZIA, 1785)

Concerto a quattro in sol maggiore

Andante

Allegro

Andante

Allegro assai

per archi e basso continuo

FRANCESCO XAVERIO GEMINIANI
(LUCCA, 1687 - DUBLINO, 1762)

Concerto grosso op. 5 n. 12 in re
minore "La Follia"

(dalla Sonata op. 5 n. 12 di Arcangelo
Corelli)

per archi e basso continuo

GIUSEPPE TARTINI
(PIRANO D'ISTRIA, 1692 - PADOVA, 1770)

Concerto in la maggiore "A rivi, a
fonti, a fiumi" D 96

Allegro

Adagio - Largo andante

Presto

per violino, archi e continuo

Fra tutti gl'Instrumenti musicali meravigliosa veramente è la natura del violino: poiché niuno ve n'ha [...] che meglio esprima la voce humana, non solo nel canto ma nella favella istessa: la quale imita così bene in quei velocissimi accenti, quando da perita mano vien maneggiato ch'è cosa degna di stupore: & questa è sua particolarissima dote.

Con queste parole Giovan Battista Doni si esprimeva nel 1640 ad annunciare il solido legame tra la vocalità specie del nuovo melodramma monteverdiano e la ricerca di un parallelo “statuto linguistico e formale” - secondo l'efficace definizione del musicologo Franco Piperno - della musica violinistica, “una sorta di metalinguaggio che riesca ad incidere sull'attenzione del fruitore e a soddisfare le aspettative delle sue capacità percettive”. Tale processo trova il suo apice nel corpus sonatistico e di concerti grossi di Arcangelo Corelli in cui idee e moduli compositivi divengono persino modello architettonico secondo la definizione (1672) di Giovan Pietro Bellori, “consistendo le sue invenzioni nell'ordine, nella disposizione, e nella misura, ed eurtmia del tutto e delle parti”. Si realizza così, prosegue Piperno “una felice sintesi e un perfetto ‘concerto’ fra elementi in grado di soddisfare tanto la componente sensuale quanto quella razionale del fruitore; e il progetto corelliano divenne subito classico modello *ad usum imitationis*”.

L'impaginato di questa sera si apre con il secondo dei dodici Concerti grossi op. 6 (*opus ultimum* dopo quattro raccolte di trio-sonate e una di sonate), pubblicata postuma ad Amsterdam dal celebre editore Estienne Roger nel 1714 e probabile frutto di continue sperimentazioni sul campo realizzate nel corso degli anni dal compositore fusignanese.

Il *Concerto* contiene i principali principi costruttivi basati su continui opposti tra sezioni lente e veloci, fugati, cangiabilità timbrica e sonora tra “soli” e “tutti”, mentre la successiva “sonata” op. 5 n. 12, trasformata in “concerto grosso” da Francesco Xaverio Geminiani e pubblicata a Londra nel 1727, si struttura nella celeberrima sequenza di variazioni secondo il rigoroso *ordo* retorico di Quintiliano sulla “*Follia*”, uno tra i temi - di origine iberica - più antichi della musica europea. Lasciamo Geminiani, le cui composizioni originali ne rispecchieranno visione e talento violinistico, per focalizzare brevemente la nostra attenzione su Antonio Vivaldi e sullo sviluppo della forma del “concerto” in direzione solistica e con una struttura più agile (costituita dall'alternarsi di ritornelli affidati al “tutti” con “soli” improntanti al virtuosismo, alla cantabilità e all'arte dell'ornamentazione, spesso estemporanea del solista, così come nelle sospensioni dedicate alle cadenze), solitamente in tre movimenti, spesso con allusioni descrittive come nel caso odierno del “*Grosso Mogul*” (evocante il celebre diamante indiano di 280 carati). Il percorso veneziano prosegue con un *Concerto a quattro* di Baldassare Galuppi che richiama la struttura barocca dei movimenti e l'ampia discrezionalità di scelta di organico.

Punti di contatto tra l'arte violinistica di Corelli e la figura di Giuseppe Tartini, che rappresenta il fulcro di questo programma e della masterclass ad esso legata, sono il modello del primo riscontrabile nelle *Sonate op. I* di Tartini, pubblicate ad Amsterdam nel 1734 come prima raccolta sicuramente autorizzata dei suoi lavori, e l'impegnativa sequenza di variazioni *L'arte dell'arco* su una *Gavotta* presente nell'opera quinta corelliana. Queste e tante altre le testimonianze rimaste scritte del nuovo violinismo, ma soprattutto Tartini seppe intuire fin dalla seconda metà degli anni Venti l'idea di una "scuola delle Nazioni" che potesse far convergere in Padova percorsi didattici di formazione superiore in un progetto internazionale con una lungimiranza che ancora ci sorprende!

Nel *Concerto in la maggiore D 96* il motto poetico "A rivi a fonti a fiumi correte amare lagrime, sin tanto che consumi l'acerbo mio dolor" è sublimato nel *Largo andante* in mi maggiore affidato al solista, delicatamente sostenuto da un lievissimo accompagnamento, in cui il suono trascende la parola in un frammento di Bellezza piena di stupore e commozione: forse solo un violino può condurci, anche se per un momento, nelle misteriose regioni dello Spirito fondendo in sé "Cantabile et Sonabile".

Giuseppe Fagnocchi



Federico Guglielmo

Nato a Padova nel 1968, ha iniziato lo studio del violino sotto la guida del padre, diplomandosi, diciottenne, al Conservatorio *Benedetto Marcello* di Venezia nella classe di Giuliano Carmignola; si è poi perfezionato per quattro anni all'*Accademia Stauffer* di Cremona sotto la guida di Salvatore Accardo ed ha successivamente seguito le masterclasses di violino con Stefan Gheorghiu, Vladimir Spivakov, Isaac Stern, e di musica da camera con il *Beaux Arts Trio*, il *Trio di Trieste* (*Accademia Musicale Chigiana* di Siena), membri del *Quartetto Amadeus*, *Quartetto Italiano* e del *Quartetto La Salle* e i corsi di direzione d'orchestra con Gianluigi Gelmetti. A soli 22 anni la vittoria del 1° Premio al concorso internazionale *Vittorio Gui* di Firenze lancia la sua carriera a livello internazionale; nello stesso anno, vincendo il concorso nazionale a cattedre, diviene il più giovane docente titolare in un Conservatorio italiano. Da allora ha insegnato nei Conservatori di Foggia e Firenze ed è attualmente titolare della cattedra di *Musica d'insieme per strumenti ad arco* (quartetto) al Conservatorio *Francesco Venezze* di Rovigo, dove tiene anche corsi di violino e violino barocco. Come solista (violino barocco/classico) e direttore tiene concerti in tutto il mondo. La storica *The Academy of Ancient Music* (Londra), la *Handel & Haydn Society* (Boston), l'*Australian Brandenburg Orchestra* (Sydney) sono solo alcune delle orchestra che lo hanno ospitato.

30 VENERDÌ
GIUGNO

Rodi Jazz Fest 2023

XVIII Edizione

Rodi Garganico

Anfiteatro del Conservatorio

ORE 20.00

Percorsi ComuniCanti

Dipartimento di Jazz

Allievi di Musica d'insieme
dei Corsi Jazz

Voce

Angelica di Cosmo
Miriam Gorgoglione
Chiara Prencipe
Rossana Rusco
Grazia Vetritto

Tromba

Massimo Papa

Sax

Antonio Pio La Marca
Matteo Marasco
Michele Savino

Chitarra

Luca D'Apolito
Francesco Lepore
Giacchino Lisanti

Chitarra battente

Luca D'Apolito

Batteria

Michele Ciuffreda
Andrea Conforte
Pasquale Pettolin
Fabio Pompilio

Piano

Simone Ciliberti
Domenico Cirulli
Gianpaolo Paragone
Michele Emanuele Pio Surgo

Basso

Stefano Valenza

LUCIO BATTISTI

(POGGIO BUSTONE, 1943 - MILANO, 1998)

E penso a te

Grazia Vetritto *voce*
Giacchino Lisanti *chitarra*

TURNER LAYTON

(1894-1978)

After You've Gone

Rossana Rusco *voce*
Simone Ciliberti *piano*
Stefano Valenza *basso*
Francesco Lepore *chitarra*
Michele Savino *sax*
Pasquale Pettolin *batteria*

PAUL DESMOND

(SAN FRANCISCO, 1924 - NEW YORK, 1977)

Take Five

Natalia Pellegrino *voce*

Antonio Pio La Marca *sax*

Francesco Lepore *chitarra*

Michele Emanuele Pio Surgo *piano*

Stefano Valenza *basso*

Michele Ciuffreda *batteria*

MERCER-MANCINI

Moon River

Rossana Rusco *voce*

Simone Ciliberti *piano*

Francesco Lepore *chitarra*

Stefano Valenza *basso*

Michele Savino *sax*

Andrea Conforte *batteria*

GEORGE GERSHWIN

(BROOKLYN, 1898 - LOS ANGELES, 1937)

Summertime

Chiara Prencipe *voce*

Simone Ciliberti *piano*

Gioacchino Lisanti *chitarra*

Stefano Valenza *basso*

Michele Ciuffreda *batteria*

FREDDIE HUBBARD

(1938-2008)

Little Sunflower

Miriam Gorgoglione *canto*

Michele Emanuele Pio Surgo *piano*

Massimo Papa *tromba*

Luca D'Apolito *chitarra battente*

Matteo Marasco *sax*

Gioacchino Lisanti *chitarra*

Stefano Valenza *basso*

Fabio Pompilio *batteria*

BJÖRK GUÐMUNDSDÓTTIR

(REYKJAVÍK, 1965)

The Anchor Song

(arrangiamento per voci e sax)

Oliver Nelson Stolen Moments

Tommaso Rispoli, Dalila Diana, Beatrice Capuano *voci*

Horace Silver Senior Blues

Rossana Rusco, Angelica Di Cosmo, Chiara Prencipe, Grazia Vetrutto *voci*

NINA SIMONE

(TRYON, 1933 - CARRY-LE-ROUET, 2003)

Four Women

Rosangela Onorato, Antonella Gallo, Natalia Pellegrino, Miriam Gorgoglione *voci*

RICHARD RODGERS

(NEW YORK, 1902 - IVI, 1979)

I Didn't Know What Time It Was

Antonella Gallo *canto*

Gioacchino Lisanti *chitarra*

Stefano Valenza *basso*

Simone Ciliberti *piano*

Fabio Pompilio *batteria*

HAROLD ARLEN

(BUFFALO, 1905 - NEW YORK, 1986)

A Sleepin' Bee

Rosangela Onorato *voce*

Simone Ciliberti *piano*
Stefano Valenza *basso*
Francesco Lepore *chitarra*
Matteo Marasco *sax*
Fabio Pompilio *batteria*

DUKE ELLINGTON
(WASHINGTON, 1899 - NEW YORK, 1974)

Caravan
Angelica di Cosmo *voce*
Gianpaolo Paragone *piano*
Giacchino Lisanti *chitarra*
Stefano Valenza *basso*
Fabio Pompilio *batteria*

CLIFFORD BROWN
(WILMINGTON, 1939 - PENNSYLVANIA, 1956)

Joy Spring
Simone Ciliberti *piano*
Antonio La Marca *sax*
Giacchino Lisanti *chitarra*
Stefano Valenza *basso*
Michele Ciuffreda *batteria*

MICHAEL JACKSON
(GARY, 1958 - LOS ANGELES, 2009)

Billie Jean
Chiara Prencipe *voce*
Domenico Cirulli *piano*
Giacchino Lisanti *chitarra*
Michele Ciuffreda *batteria*
Stefano Valenza *basso*

CHICK COREA
(CHELSEA, 1941 - TAMBA BAY, 2021)

Spain
Gianpaolo Paragone *piano*
Giacchino Lisanti *chitarra*
Michele Ciuffreda *batteria*
Stefano Valenza *basso*

Rodi Jazz Fest 2023

XVIII Edizione

Rodi Garganico

Anfiteatro del Conservatorio

ORE 20.00

Altri sentieri del Jazz

Dipartimento di Jazz

Serena Fortebraccio

voce

Giuseppe Spagnoli

piano

Pasquale Stafano

piano

Gaetano Partipilo

sax

Antonio Tosques

chitarra

Dario Savino Doronzo

tromba

Davide Costagliola

basso

Alessandro Napolitano

batteria

Brani originali a cura
del Dipartimento di Jazz



Serena Fortebraccio

Classe 1979, Fortebraccio fa del *sincretismo musicale*, della ricerca vocale e stilistica, l'asse portante della sua ormai più che ventennale carriera. Sempre alla ricerca di nuove ossibilità espressive, nel suo percorso si sono avvicinate importanti collaborazioni con il mondo della vocalità della polifonia (Faraualla), dell'elettronica e del Rock (Telescope Motel, Interiors di Valerio Corzani), della musica antica (Giovannangelo De Gennaro e Calixtinus) e tante altre, che hanno permesso alla cantante pugliese di arricchire e rendere decisamente personale il suo stile e il suo pensiero Jazzistico. Produttrice e arrangiatore dei suoi lavori discografici, è autrice di due importanti progetti dedicati alla riletture e alla reinterpretazione di due celebri protagonisti della scena musicale contemporanea: Bjork e David Bowie.



Giuseppe Spagnoli

Pianista e compositore, dotato da giovanissimo di naturale talento musicale, si diploma ai Conservatori di Foggia e Bari. Si forma nell'area *Jazz* con Enrico Pieranunzi, Giancarlo Schiaffini, Franco D'Andrea. Collabora con Fabrizio Sferra, Enzo Pietropaoli, Marco Tamburini, Paolo Fresu, Sandro Satta, Antonello Salis, Bob Mover, Mia Cooper, Alicia Perkins, Geoff Warren, Antonio Tosques, Claudio e Mario Corvini, Steve Cantarano, Tiziana Ghiglioni, i fratelli Scannapieco e Gaetano Partipilo, Vincenzo Mazzone, Fabio Accardi. Ha inciso diversi CD su suoi progetti per le etichette discografiche *IKTIUS*, *M.A.P.*, *Widesound* e *Splasc(h)*, riportando lusinghiere recensioni dalla critica specializzata (Giordano Selini, Arturo Stalteri, Salvatore Biamonte, Giovanni Masobello) sulle più importanti riviste di settore: *Musica Jazz*, *JazzIt*, *il Manifesto*, *Audio ReView*, *Jazz Convention* e altre. Insegna *Pianoforte* e *Pianoforte Jazz* presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia sezione di Rodi Garganico.



Pasquale Stafano

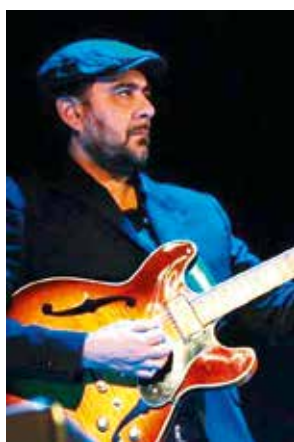
Pianista, compositore e arrangiatore, si esibisce con i suoi progetti nei principali teatri, festival musicali e jazz club di tutto il mondo. Ha collaborato e collabora con alcuni tra i migliori musicisti del panorama musicale internazionale tra cui Javier Girotto, Gabriele Mirabassi, Fabrizio Bosso, Max Ionata, Roberto Ottaviano, Michele Rabbia, Kiwha Lee, Yeahwon Shin, Valthino Anastacio, Adam Baldych. Oltre ad aver registrato diversi dischi da sideman, ha inciso sette album da leader, l'ultimo dei quali si intitola *Sparks* prodotto dalla storica prestigiosa etichetta tedesca Enja Records. La sua composizione intitolata *Milonguita* è stata incisa dal celebre ensemble *12 Cellisten der Berliner Philharmoniker*. Nel 2011 e nel 2012 è stato invitato come ospite

musicale della trasmissione televisiva *I fatti vostri* di Michele Guardì su *RAI 2* per sei puntate con interviste ed esecuzioni dal vivo. Ha tenuto workshop e masterclass in università e conservatori in Corea del Sud, Svizzera, Germania, Taiwan e Cina, Hong Kong e Thailandia.



Gaetano Partipilo

Figlio d'arte, inizia a maneggiare il suo primo sassofono all'età di otto anni suonando nella banda del suo paese. A quindici anni si iscrive alla classe di sassofono del Conservatorio di musica *Niccolò Piccinni* di Bari dove nel 1997, conseguirà il diploma. Nel corso della sua carriera ha collaborato stabilmente nei progetti di Roberto Gatto, Nicola Conte, Simona Bencini, Fabrizio Bosso, Stefano Bollani ed alcuni tra i migliori musicisti italiani. In ambito internazionale ha collaborato sia in concerto che in studio di registrazione con Dee Dee Bridgewater, Lalah Hataway. Suona con Dave Liebman, Giacomo Aula, John Schroder e Peter Klinke, Tarus Mateen, Nasheet Waits e lo stesso Greg Osby e tanti altri. All'attività concertistica affianca quella da docente, infatti è titolare di cattedra di *Sassofono Jazz* presso il Conservatorio Umberto Giordano di Foggia sezione di Rodi Garganico ed insegna alla *Siena Jazz University (Accademia del Jazz Italiano)*.



Antonio Tosques

Chitarrista poliedrico ha suonato in diversi contesti musicali. Nel '92 partecipa come finalista al *Roma Jazz Fest* per giovani emergenti al foro italo. Dal 2000 si dedica completamente al *Jazz* e alla musica improvvisata in genere, ha suonato con musicisti di fama nazionale e internazionale come: Bob Mover, Massimo Manzi, Mike Melillo, Paolino Dalla Porta, Marco Sannini, Az Shi Osada, Paolo Birro, Robert Bonisolo, Kile Gregory, Ernst Rijseger, Giuseppe Spagnoli, Fabio Accardi, Mirko Signorile, Daniele Scannapieco, Gianni Le Noci, Sandro Satta e altri. Dirige insieme al batterista Pietro Iodice il gruppo *Lithium J Quartet* con all'attivo un'incisione discografica *Psichedellic Light* per la *Galigola Records* con all'attivo numerosi concerti in Italia e all'estero e recensioni sulle più importanti testate specializzate. Insegna *Chitarra Jazz* presso il Conservatorio *Umberto Giordano*.



Dario Savino Doronzo

Diplomato in *Tromba*, *Musica Jazz*, *Direzione di Coro*, *Scienza e Tecnologia del Suono*, viene selezionato a livello europeo tra i 5 partecipanti del programma formativo *Tuning In!* presso la *MDW - University of Music and Performing Arts* di Vienna. Svolge intensa attività concertistica, in qualità di solista, in Italia e all'estero (USA, Canada, Argentina, Texas, Serbia, Austria, Porto-

gallo, Turchia, Albania, Grecia, Svezia, Inghilterra, ecc.). Nel 2017 ha debuttato presso la prestigiosa *Carnegie Hall* di New York. Nel 2022 ha tenuto un recital per l'*International Trumpet Guild Conference* di San Antonio in Texas. Incide per l'etichetta *DiG - Digressione Music* con la quale pubblica *Reimagining Aria* (feat. Gabriele Mirabassi al Clarinetto) e *Reimagining Opera* (feat. Michel Godard al serpentone). Laureato in *Ingegneria Edile* presso il *Politecnico* di Bari si perfeziona in *Ingegneria del Suono* presso l'*UNIMORE - Università di Modena e Reggio Emilia*. *PhD Candidate* si dedica alla ricerca artistica e musicale. Vincitore di concorso è docente a tempo indeterminato di *Tromba* presso il *Liceo musicale* di Foggia e docente a contratto presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Rodi Garganico.



Davide Costagliola

Bassista e contrabbassista napoletano, attualmente docente di *Basso elettrico Jazz* presso il Conservatorio *Umberto Giordano* della sezione di Rodi Garganico. Numerose le sue collaborazioni come *session man* in ambito jazzistico, pop e teatrale: Daniele Sepe, Archie Shepp, Stefano Bollani, Roberto Gatto, Hamid Drake, Tullio De Piscopo, Marco Zurzolo, Nino Buonocore, Joe Barbieri, Massimiliano Gallo, Maurizio De Giovanni, Chiara Noschese, per citarne alcuni, con cui affronta tournée che lo portano a suonare in festival, club e teatri di caratura internazionale (*Umbria Jazz*, *Montreal Jazz Festival*, *Blue Note* di New York) e con molti dei quali incide numerosi dischi e colonne sonore per il teatro e fiction *Rai*.



Alessandro Napolitano

Originario di Taranto, ha vissuto a Roma, Milano e New York. Si trasferisce a Roma dove diversi grandi jazzisti lo introducono nel "mondo del jazz". Inizia quindi a suonare con Fabio Zepetella, Giovanni Tommaso, Eddy Palermo e molti altri. Le sue incredibili capacità tecniche e la sua versatile musicalità lo accreditano tra i più preparati Batteristi in Italia. Ha effettuato numerose tournée in Italia, Belgio, Malta, Spagna, Romania, Svizzera, Olanda, Francia e Germania. Ulteriori performance e registrazioni includono: *Locomotive Intensive Jazz Quartet*, Eddy Palermo Trio, *Tiziana Ghigliani Quartet*, Franco Cerri, Giovanni Tommaso, Fabio Zepetella, Maurizio Giammarco, Roberto Ottaviano, Rachel Gould, Tony Scott, Bob Mintzer Greg Hopkins, Andrea Braido, quartetto *Aurakania*, Javier Giroto, Anne Ducros, Paolo Fresu, Lincol Goines e altri.

Rodi Jazz Fest 2023

XVIII Edizione

Rodi Garganico

Anfiteatro del Conservatorio

ORE 20.00

Daniele Sepe Project

'Sepè le Mokò' Ossia... Musiche dei film di Totò

Allievi dei corsi
del Dipartimento di Jazz

Daniele Sepe

direttore e sassofono

Voce

Beatrice Capuano

Dalila Diana

Piano

Simone Ciliberti

Michele Emanuele Pio Surgo

Alto sax

Antonio Pio La Marca

Chitarra

Gioacchino Lisanti

Batteria

Giuseppe Candela

Giuseppe Fortinelli

Fabio Pompilio

Basso

Davide Costagliola

Enrico Pentrella

Anteprima

FRED HERSCH-NORMA WINSTONE

A Wish

Dalila Diana *voce*

Michele Emanuele Pio Surgo *piano*

CHARLES MINGUS

(NOGALES, 1922 - CUERNAVACA, 1979)

Goodbye Pork Pie Hat

(versione Joni Michell)

Beatrice Capuano *voce*

Gioacchino Lisanti *chitarra*

Davide Costagliola *basso*

Giuseppe Candela *batteria*

WES MONTGOMERY

(INDIANAPOLIS, 1923 - IVI, 1968)

Fried Pies

Rodi Jazz Trio

Simone Ciliberti *piano*

Enrico Pentrella *basso*

Fabio Pompilio *batteria*

MICHELE EMANUELE PIO SURGO

(FOGGIA, 1992)

August morning in Tallinn

Michele Emanuele Pio Surgo *piano*

Antonio Pio La Marca *alto sax*

Enrico Pentrella *basso*

Giuseppe Fortinelli *batteria*

Daniele Sepe Project

'Sepè le Mokò' Ossia... Musiche dei film di Totò

Totò e Peppino divisi a Berlino
Letto a tre piazze
(Cha Cha Mambo)

Toto sexy, Gli Onorevoli, Audace
colpo dei soliti ignoti
Totò, Peppino e i fuorilegge

Totò, Peppino e... La dolce vita,
Letto a tre piazze (Ballad)

**Seminario/laboratorio
sulla musica nei film di Totò**

Direttore del seminario
Daniele Sepe





Daniele Sepe

Nasce nel quartiere Posillipo di Napoli nel 1960. A soli sedici anni, nel 1976 partecipa allo storico disco *Tammurriata dell'Alfasud* degli Zezi, gruppo operaio di Pomigliano d'Arco. I suoi album incontrano subito il parere favorevole della critica, ma è soltanto col quarto, *Vite perdite* (1993), realizzato dalla *Polosud Records* e distribuito in tutto il mondo dall'etichetta tedesca *Pirranha*. Numerose sono le sue collaborazioni con altri musicisti (La Banda Improvvisa, Ensemble Micrologus), Stefano Bollani, Roberto Gatto e con registi cinematografici e teatrali (Mario Martone, Davide Ferrario, Gabriele Salvatores - *Amnèsia* - Enzo D'Alò, Renato Chiocca, Terry Gilliam - *The Wholly Family*), Gianfranco Pannone, Antonietta De Lillo. Daniele Sepe così definisce il proprio stile: *La musica è fatta di tante cose molto diverse fra di loro, così come fa un bravo regista affrontando diversi generi, pensa a Kubrick, dall'horror alla fantascienza ad un film storico, tutti fatti bene, io spero di fare cose molto diverse fra di loro e tutte fatte bene.*

2 DOMENICA LUGLIO

San Marco in Lamis

Chostro Convento
San Matteo

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Giovani talenti in concerto

Gabriele Lamparella
fisarmonica

Dama Saxophone Quartet
Melanie Armillotta, Angelo
Riccardo, Angelo Iatesta, Daniele
Facciorusso

Eidos Percussion Ensemble
Giuliano Caposeno, Simone
Piacentini, Giuseppe Padalino,
Alessandro Morsuillo

CÉSAR FRANCK
(LIEGI, 1822 - PARIGI, 1890)

Pastorale

VLADISLAV ZOLOTAREV
(DE-KASTRI, 1942 - MOSCA, 1975)

Sonata n. 3
IV. *Energico*
per fisarmonica

GABRIEL PIERNÉ
(METZ, 1863 - PLOUJEAN, 1937)

Introduction et variations sur une
Ronde populaire

PHILIP WOODS
(SPRINGFIELD, 1931 - 2015, STROUDSBURG)

Three Improvisations
per quartetto di sassofoni

JOHN CAGE
(LOS ANGELES, 1912 - NEW YORK, 1992)

Living Room Music (1940)
II. Story

GIOVANNI SOLLIMA
(PALERMO, 1962)

Millennium Bug Suite (1999)
I. mov

DAVID LANG
The So Called Laws of Nature
(2002)
Parte 2
per quartetto di percussioni



Gabriele Lamparella

Nato nel 2003 studia sotto la guida di Cesare Chiacchiaretta, presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia. Partecipa a diverse masterclass con alcuni dei migliori docenti dello scenario fisarmonicistico, tra cui Vojin Vasovic, Friedrich Lips, Igor Zobin, Viatcheslav Semionov. Tra i concorsi più importanti cui ha partecipato, si collocano sicuramente: *PIF Castelfidardo* (ed. 2019), in cui si è posizionato a metà classifica; *Accordion Art-Festival Music Award* nella città di Roseto degli Abruzzi (Teramo) 2017 in cui si è classificato Primo nel 2017 (categoria studenti), nel 2018 e 2019 Terzo (categoria junior); *Premio delle Arti* città di Palermo (ed. 2022). Prende parte, inoltre, al concerto dell'orchestra di 100 fisarmoniche, diretto da Enrico Melozzi, tenutosi presso il *Teatro Sferisterio* di Macerata.



Dama Saxophone Quartet

Nato nell'ottobre 2021 presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia e precisamente nella classe di Daniele Berdini, è composto da quattro giovani musicisti che si sono già distinti singolarmente in prestigiosi contesti nazionali: Angelo Riccardo (sax soprano), Daniele Facciorusso (sax contralto), Melanie Armillotta (sax tenore) e Angelo Iatesta (sax baritono). Le lettere iniziali dei rispettivi nomi formano l'acronimo *Dama*, che dà il nome al gruppo stesso.

I suoi componenti hanno conseguito brillantemente la Laurea di primo livello e, fin da subito, il quartetto ha intrapreso l'attività concertistica esibendosi per importanti Associazioni musicali fra cui la *Camerata Musicale Barese* e gli *Amici della Musica* di Castellana Grotte (Bari). Nel 2022 il *Dama Saxophone Quartet* ha vinto il 2° Premio al XXIV Concorso Internazionale *Pietro Argento* di Gioia del Colle, presso il cui *Teatro Rossini* ha in seguito tenuto un recital, e nel 2023 il 1° Premio al *Fanny Mendelssohn International Competition*. Ad aprile 2023 il quartetto ha partecipato al *Nordic Saxophone Festival* tenutosi ad Århus, in Danimarca, riscuotendo notevoli apprezzamenti.



Eidos Percussion Ensemble

Nasce sotto la guida dei docenti di Flavio Tanzi e Pietro Pompei. Il gruppo si contraddistingue per l'originalità delle proposte artistiche e per il virtuosismo che connota le esecuzioni. Nel giugno del 2021 esegue in concerto un programma minimalista. Dedicato interamente al ricordo del noto compositore e musicista Steve Reich, che prevedeva l'esecuzione di brani come *Drumming*, *Six Marimbas* e *Music for Pieces of Wood*. Nell'estate del 2022 si esibisce nella stagione concertistica *Musica nelle Corti di Capitanata* organizzata dal Conservatorio *Umberto Giordano*,

eseguendo *Third Construction* di John Cage. Nel gennaio del 2023, presso il *Teatro Umberto Giordano* di Foggia, incide in prima assoluta in Italia, *Bulldog*, brano di grande difficoltà tecnica di Andrea Venet. E nello stesso anno entra nella stagione concertista della nota rassegna *Camerata Barese*. Nel campo della realizzazione di nuova musica sperimentale, inoltre ha avviato una cooperazione con la classe di Musica elettronica del Conservatorio *Giordano*. Vasto il repertorio del gruppo, che abbraccia musiche di John Cage, Steve Reich, Tōru Takemitsu, Carlos Chávez, Giovanni Sollima, Wolfgang Reifeneder, Andrea Venet.

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Giovani talenti in concerto

Trio Clara De Santis, Antonio
Lo Curto, Giuseppe Fiorentino
violino - violoncello - pianoforte

Ignazio Errico
pianoforte

Trio Francesco Cavaliere,
Costantino Rucci, Laura Licinio
corno - violino - pianoforte

CLAUDE DEBUSSY
(SAINT-GERMAIN-EN-LAYE, 1862 - PARIGI,
1918)

Premier Trio en Sol
I. *Andantino con moto allegro*
II. *Scherzo. Intermezzo - Moderato -
Andante espressivo*
III. *Finale. Appassionato*
per violino, violoncello e pianoforte

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(BONN, 1770 - VIENNA, 1827)

Sonata n. 8 op. 13 in do
minore "Patetica"

I. *Grave - Allegro di molto e con
brio*
II. *Adagio cantabile*
III. *Rondò. Allegro*

FRYDERYK CHOPIN
(ZELAZOWA WOLA, VARSAVIA, 1810 -
PARIGI, 1849)

Scherzo n. 2 in si bemolle
minore op. 31
Presto
per pianoforte

JOHANNES BRAHMS
(AMBURGO, 1833 - VIENNA, 1897)

Trio in mi bemolle maggiore
op. 40
I. *Andante*
II. *Scherzo. Allegro - Trio. Molto
meno allegro*
III. *Finale. Allegro con brio*
per corno, violino e pianoforte



Clara De Santis

Intraprende gli studi del violino all'età di 10 anni, risultando vincitrice di vari concorsi, tra cui il Primo premio alla 14° edizione del Concorso Internazionale *Euterpe* di Corato. A diciannove anni approfondisce lo studio dello strumento con il *Vadim Brodski* presso la *Civica Scuola delle Arti* di Roma. Ha frequentato masterclass in Italia e in Germania con Laura Marzadori, Oleksandr Semchuk e Kathrinten Hagen. Dal 2019 studia regolarmente con Daniele Orlando. A Dicembre 2021 intraprende un percorso di studi con Oleksandr Semchuk e Ksenia Milas presso l'*Accademia Filarmonica* di Bologna. Si è esibita in veste di solista nell'ambito della stagione concertistica *Musica nelle Corti di Capitanata* 2022. Ha collaborato con l'*Orchestra Giovanile Italiana* (OGI) suonando presso la *Konzerthaus* di Berlino all'interno del festival europeo *Young Euro Classic*. A marzo 2023 ha conseguito la laurea di secondo livello in Violino con 110 e lode sotto la guida di Dino de Palma ed Ylenia Montaruli. Attualmente è iscritta al Biennio di *Musica da camera* nella classe di Vito di Corato.



Antonio Lo Curto

Nato a Barletta nel 2001 intraprende lo studio del violoncello presso la Scuola media ad indirizzo musicale della sua città, proseguendo il suo percorso al Liceo Musicale. Ottiene il massimo dei voti e la lode alla laurea di 1° livello in violoncello presso il Conservatorio *Giordano* dove attualmente frequenta il secondo anno di Biennio sotto la guida di Giuseppe Carabellese. Collabora con orchestre quali *Orchestra Nazionale dei Conservatori Italiani*, *Orchestra Giovanile Italiana* e l'*European Philharmonic Orchestra*. Si avvicina a realtà giovanili come l'*Orchestra Giovanile Italiana* e l'*Apulian Youth Symphony Orchestra* in qualità di primo violoncello esibendosi in teatri come Il *Maggio Musicale Fiorentino* e il *Teatro della Pergola* di Firenze e all'estero presso la *Konzerthaus* di Berlino, *MuTh* di Vienna e nella *Goldener Saal* del *Musikverein*. Nell'estate del 2021 partecipa ad una masterclass con Emanuele Silvestrie vince un concerto premio in veste di solista con l'*Apulian Youth Symphony Orchestra*. Nello stesso anno vince le audizioni Il solista e l'orchestra e Giovani talenti in concerto presso il Conservatorio in cui studia, ottenendo concerti premio in qualità di solista e di camerista nella stagione estiva *Musica nelle Corti di Capitanata*. Ha partecipato alle masterclass di Mario Brunello, Luigi Piovano, Sebastian Klinger, Tanja Tetzlaff e Giovanni Gnocchi.



Giuseppe Fiorentino

Inizia lo studio del pianoforte all'età di undici anni sotto la guida di suo padre e di suo nonno. Negli anni partecipa a numerose masterclass tenute da musicisti di fama internazionale, tra i quali Edoardo Torbianelli ed Emilia Fadini. Risulta vincitore di numerosi concorsi musicali, come solista e in formazioni da camera. Inoltre ha svolto il ruolo di pianista accompagnatore per vari concorsi internazionali, tra cui il 9° Concorso Internazionale *Terra degli imperiali* Città di Latiano. Ha suonato in numerose occasioni con ensemble orchestrali in varie rassegne concertistiche della Capitanata. Nel febbraio 2020 consegue il diploma accademico di 1° livello in pianoforte. Nello stesso anno intraprende inoltre gli studi di *Composizione*. Attualmente sta frequentando il Triennio di *Composizione* con Danilo Comitini presso il Conservatorio *Umberto Giordano* e, presso la sezione di Rodi Garganico, il Biennio specialistico di *Pianoforte* con Alessandro Deljavan, di cui segue da tempo anche i corsi di perfezionamento estivi.



Ignazio Errico

Nato a Cerignola nel 2009 nel 2020 viene ammesso al Conservatorio *Umberto Giordano* come primo in graduatoria con voto 9,50/10 ed inizia gli studi accademici con Anna Chiara D'Ascoli. Ha vinto il 1° Premio assoluto al 21° Concorso Internazionale *Florestano Rossomandi* di Bovino con voto 98/100, il 1° Premio al Concorso Nazionale *Curti* Città di Bucchianico (Chieti) con voto 97/100, il 1° Premio assoluto al Concorso Nazionale *Stravinsky* di Valenzano (Bari) con Voto 100/100 e il 1° Premio assoluto al Concorso Internazionale *Domenico Scarlatti* Città di Trapani, con votazione 98,2/100. Ha una partecipazione alla masterclass di Cristiano Burato. Attualmente è iscritto al Corso Speciale *Giovani Talenti* del Conservatorio *Giordano* sempre sotto la guida di Anna Chiara D'Ascoli.



Costantino Rucci

Nato a Foggia nel 2003, a otto anni inizia lo studio del violino e l'anno successivo si iscrive al Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Raffaele de Sanio. Partecipa in qualità di solista ai concorsi *Euterpe* di Corato nel 2014, *Le Sarrjadi* di Trani nel 2015, ottenendo la menzione di miglior strumentista, *Umberto Giordano* di Foggia e al concorso di esecuzione musicale *Città di Matera - Premio Rosa Ponselle*, nel 2016. Nel 2022 debutta come solista presso il Teatro *Umberto Giordano* di Foggia, eseguendo in prima esecuzione assoluta, dopo quarant'anni dalla sua composizione, il concerto per violino e orchestra di Niccolò Van Westerhout, accompagnato dall'*Orchestra*

ICO Suoni del Sud sotto la direzione di Federico Paci. Attualmente frequenta la seconda annualità del Biennio di violino sotto la guida di Orazio Sarcina, e il corso di perfezionamento in violino solista con Oleksandr Semchuk presso l'*Accademia Filarmónica* di Bologna.



Francesco Cavaliere

Nato a Foggia nel 2004, attualmente frequenta il terzo anno accademico di *Corno* presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida prima di Antonio Falcone e attualmente di Vincenzo Celozzi. Ha frequentato masterclass e corsi con solisti di fama internazionale come Dale Clevenger, Luca Benucci, Jorg Bruckner, Froydis Ree Wekre, Roberto Miele, Giovanni Hoffer. È vincitore di diversi concorsi per solista e orchestra eseguendo il Concerto n. 4 di Mozart e il Concerto n. 1 di Strauss: International Concerto Competitions 2022, Wings to Talent IBW Maggio Musicale Fiorentino, *Concorso Note di Concerto* e nella stagione concertistica *Musica nelle Corti di Capitanata XXVI*. Ha collaborato come Primo corno in diverse orchestre quali *Orchestra ICO Suoni del Sud*, *Orchestra Sinfonica d'Este*, *Orchestra ICO 131 Basilicata*, *Juniorchestra Accademia Nazionale di Santa Cecilia*, *Apulia Sinfonietta*.



Laura Licinio

Nel 2021 conclude il Biennio di *Pianoforte concertistico* con il massimo dei voti e menzione d'onore sotto la guida di Anna Chiara D'Ascoli e attualmente frequenta l'*Accademia di Imola* con Leonid Margarius e il Biennio di *Musica da camera* nella classe di Vito Dicorato. Selezionata nel 2021 dall'*Accademia di Imola* per partecipare all'incisione dell'opera *Omnia* di Schumann, è risultata vincitrice di numerosi concorsi tra cui *Yablonskaya Piano Competition*, Israele, *Puigcerda Competition*, Spagna. Terza classificata al *Concorso Pianistico Steinway*, si è distinta come semifinalista al concorso *Krainev Competition*, ottenendo grande consenso di pubblico. Ha partecipato a molte stagioni concertistiche in Italia e all'estero tra cui *Eilat Piano Festival*, Israele; *International Festival of Karditsa*, Grecia; *Note del Timavo XXXIV* edizione (Trieste); *La musica per virtuosamente operare* Sala della Loggia, (Napoli). Nel 2016 è stata selezionata dal Conservatorio di Foggia per esibirsi all'interno della rassegna *Musica nelle Corti di Capitanata - Il Solista e l'Orchestra*, e all'interno della prestigiosa rassegna ha suonato come solista nelle edizioni 2014, 2015 e 2021.



Dama Saxophone Quartet

Nato nell'ottobre 2021 presso il Conservatorio *Umberto Giordano* e precisamente nella classe di Daniele Berdini, è composto da quattro giovani musicisti che si sono già distinti singolarmente in prestigiosi contesti nazionali: Angelo Riccardo (sax soprano), Daniele Facciorusso (sax contralto), Melanie Armillotta (sax tenore) e Angelo Iatesta (sax baritono). Le lettere iniziali dei rispettivi nomi formano l'acronimo *Dama*, che dà il nome al gruppo stesso. I suoi componenti hanno conseguito brillantemente la Laurea di primo livello e, fin da subito, il quartetto ha intrapreso l'attività concertistica esibendosi per importanti associazioni musicali fra le quali la *Camerata Musicale Barese* e gli *Amici della Musica* di Castellana Grotte (Bari). Nel 2022 il *Dama Saxophone Quartet* ha vinto il 2° Premio al XXIV Concorso Internazionale *Pietro Argento* di Gioia del Colle, presso il cui *Teatro Rossini* ha in seguito tenuto un recital, e nel 2023 il 1° Premio al *Fanny Mendelssohn International Competition*. Ad aprile 2023 il quartetto ha partecipato al *Nordic Saxophone Festival* tenutosi ad Århus, in Danimarca, riscuotendo notevoli apprezzamenti.

4 MARTEDÌ
LUGLIO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Anti - avanguardia

Recital

Claudio Bonfiglio
pianoforte

NICOLA CAMPOGRANDE
(TORINO, 1969)

Preludi da Viaggio (2021)

Appello urgente

L'arte di prendere posto

Elogio della discrezione

Nudo (2015)

I. *Home*

II. *Occhi*

III. *Conquiste*

IV. *Notte*

V. *Finale*

SERGEI RACHMANINOV

(VELIKIJ NOVGOROD, 1873 - BEVERLY HILLS, 1943)

Dieci preludi op. 23

I. *Largo*

II. *Maestoso*

III. *Tempo di minuetto*

IV. *Andante cantabile*

V. *Alla marcia*

VI. *Andante*

VII. *Allegro*

VIII. *Allegro vivace*

IX. *Presto*

X. *Largo*

Nel 2023 si celebra il 150° anniversario della nascita di Sergej Rachmaninov, compositore russo naturalizzato statunitense, universalmente riconosciuto come uno dei più grandi pianisti-compositori della storia della musica. È interessante osservare come la sua musica sia stata amata dal pubblico, per la limpida bellezza e l'estrema comunicatività delle sue melodie, a tal punto che alcune delle più celebri sono state trasformate tout court in canzoni di enorme successo, come “Full Moon and Empty Arms”, resa famosa da Frank Sinatra, e “All by Myself”, resa celebre da Céline Dion.

D'altra parte è curioso che la stessa musica, in virtù delle stesse caratteristiche che l'hanno resa celebre, sia stata snobbata dalla critica, che per lungo tempo ha sbrigativamente congedato Rachmaninov come un epigono del romanticismo, troppo legato all'estetica di un secolo, il diciannovesimo, ormai superato. Rachmaninov stesso non fece mai mistero di non amare lo stile dei suoi contemporanei, ritenendo eccessivamente cerebrali compositori come Debussy o Schoenberg. Sin dalla gioventù il Rachmaninov compositore dovette scontrarsi con giudizi severi, e ingenerosi, come quelli espressi dai critici dell'epoca in seguito allo sfortunato debutto della sua prima Sinfonia nel 1897 a San Pietroburgo, in un concerto rimasto celebre per la ricchezza di aneddoti (pare che il direttore d'orchestra la sera della prima fosse ubriaco e la sua direzione fosse talmente mediocre che il giovane Sergej lasciò la sala prima della conclusione in preda allo sconforto). Questo episodio fu causa di un periodo di depressione da cui il compositore si riprese solo due anni dopo, grazie alle cure del celebre psichiatra ed ipnoterapista Nikolaj Dal'.

In seguito al percorso di guarigione intrapreso, per Rachmaninov si aprì una nuova luminosa stagione creativa, che vide la nascita di alcuni dei suoi capolavori più celebri, come il Concerto per pianoforte n. 2, la Sonata per violoncello e i 10 preludi op. 23. Curiosamente tutti e 10 i preludi sono in tonalità diverse e nessuno utilizza il do# minore, utilizzato nel celeberrimo preludio dell'op. 3, lasciando intravedere, *in fieri*, l'idea di una raccolta che Rachmaninov completerà anni dopo scrivendo i 13 preludi op. 32, ultimando così un ciclo di 24 preludi in tutte le tonalità, in omaggio alla tradizione bachiana. Ognuno di questi brevi brani rappresenta ed esplora un mondo sonoro autonomo e nella loro varietà raccolgono un ricchissimo bagaglio di soluzioni tecniche e musicali. Pur nella loro stringatezza (nessuno supera i 5' di durata) riescono a condurre in profondità l'ascoltatore in atmosfere a volte cupe, a volte esuberanti, eroiche, nostalgiche e sognanti, offrendo un superbo compendio della poetica e della maestria tecnica del loro autore.

Come ouverture della serata ho scelto due brevi lavori di Nicola Campogrande, compositore e scrittore torinese nato nel 1969, la cui estetica, come fu per Rachmaninov, si distacca in larga parte dall'idea predominante di contemporaneità nell'attuale mondo musicale. I tre “Preludi da viaggio”, scritti nel 2020, sono brevi brani pensati idealmente per aprire un concerto. Il compositore stesso li descrive

così: “Un *Appello urgente*, come un campanello che richiama il pubblico e gli ricorda in modo deciso quanto sia importante, e talvolta davvero urgente, la pratica della musica. *L’arte di prendere posto* ha a che fare con la cura, il garbo e l’attenzione che si richiedono a chi assiste a un concerto. Sedersi, concentrarsi, aprire il cuore e la mente alla musica sono veramente un’arte che tutti dovrebbero conoscere. *Elogio della discrezione* è un omaggio agli interpreti che salgono sul palcoscenico senza enfasi, senza teatralità, e sanno concentrarsi sulla musica”. Nel 2012, lo stesso compositore riceve una singolare commissione: un perfetto sconosciuto lo persuade a comporre un ritratto musicale della sua fidanzata, da cui nasce “R (un ritratto per pianoforte e orchestra)”. Consapevole dell’impossibilità di rendere riconoscibile un volto attraverso la musica, il compositore immagina di evocare, attraverso la partitura, il modo in cui questa donna occupa lo spazio e il tempo, concependo i diversi movimenti come le facce di un prisma rotante che ci mostrano diverse sfaccettature della sua vita e della sua personalità. A seguito del successo dell’opera, nel 2015 l’autore ne crea una versione per piano solo, dove il solista si spoglia della veste orchestrale e l’originale ritratto viene così trasformato in (un) “Nudo”.



Claudio Bonfiglio

Nato a Valdarno (Vicenza) nel 1989, si è diplomato presso i Conservatori di Catania, Verona e Padova in *Pianoforte* e *Musica da camera*. Alla sua formazione hanno contribuito gli insegnamenti di Andrea Dindo, Giampaolo Pretto presso la *Scuola di Fiesole* e Konstantin Bogino presso l'*Accademia Perosi*. Nel 2012 ha vinto, con decisione unanime della giuria, il primo premio al II Concorso pianistico nazionale *Lamberto Brunelli* di Vicenza. L'anno successivo ha debuttato al *Teatro Filarmonico* di Verona, eseguendo il *Concerto n. 2* di Sergei Rachmaninov con l'Orchestra della *Fondazione Arena* diretta da Julian Kovachev. Negli anni successivi ha debuttato come solista negli Stati Uniti e in Sudafrica, oltre ad effettuare tournée con varie formazioni cameristiche in Svizzera, Austria, Francia, Cina e Cuba. Nel 2019 è stato insignito del premio *Taormina per le Arti e le Scienze*, riconoscimento conferito dal *Lions Club* locale a personalità rappresentative del mondo artistico, accademico e imprenditoriale. A partire dal 2022, la casa editrice *Breitkopf & Härtel* ha pubblicato diversi suoi adattamenti pianistici di opere sinfoniche e teatrali del compositore Nicola Campogrande. Dal 2017 ha insegnato nei Conservatori di Verona, Modena e Piacenza. Attualmente è docente di *Pianoforte* presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia.

5 **MERCOLEDÌ**
LUGLIO

Chiostrò di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Dalle Cantigas al Flamenco: vi racconto la mia chitarra

Recital

Flavio Sala
chitarra

RE ALFONSO X DI CASTIGLIA
DETTO "IL SAGGIO"
(TOLEDO, 1221 - SIVIGLIA, 1284)

Cantigas de Santa Maria

MANUEL MARIA PONCE
(FRESNILLO, 1882 - CITTÀ DEL MESSICO,
1948)

Suite in stile antico
*Preludio - Allemanda - Sarabanda -
Gavotta - Giga*

FERNANDO SOR
(BARCELLONA, 1778 - PARIGI, 1829)

da "Six petites pièces" n. 5 op. 5
Andante largo

DIONISIO AGUADO
(MADRID, 1784 - IVI, 1849)

Fandango variado op. 16
Adagio - Allegro vivace - Allegro

Arcas/Tarrega/Sala
Fantasia su motivi della "Traviata"

ANTONIO CARRILLO
(182-1962)

Como llora una Estrella
(vals venezolano)

FLAVIO SALA
Para Lauro y Romero
(Homage to Venezuela)

GERARDO NÚÑEZ
(CADICE, 1961)

La Cartuja (Granaina)

FLAVIO SALA
(BOJANO, 1983)

Love is a beautiful sadness
Try to feel me

ERIC CLAPTON
(RIPLEY, 1945)

Tears in heaven

CARLOS SANTANA
(1947, AUTLÁN DE NAVARRO)

Europa

CARLOS GARDEL
(TOLOSA, 1890 - MEDELLÍN, 1935)

Volver*

*Maura Sala *voce*



Flavio Sala

Nato a Bojano (Campobasso) nel 1983 ha studiato chitarra classica con Pasqualino Garzia, diplomandosi con menzione d'onore al *Lorenzo Perosi* di Campobasso, e con Oscar Ghiglia all'*Accademia Chigiana di Siena*. Vincitore dei concorsi internazionali di Gargnano, *Michele Pittaluga* e *Alirio Diaz* di Carora, ha suonato in Europa, Asia e Americhe con la *Jury Bashmet New Russia Orchestra*, la *Filarmonica* di Mosca, la *Filarmonica* di Torino, l'*Orchestra Sinfonica de Venezuela (Tchaikovsky Hall)* di Mosca, *Hermitage Theatre* di San Pietroburgo, *Coliseo* di Buenos Aires, *Grand Teatro das Artes* di Belo Horizonte, *Politeama* di Palermo, *Bonci* di Cesena). Ha inciso dieci album, collaborando con Mango, Steve Howe (YES), Marcus Miller, Toninho Horta, Jorge Pardo, Carles Benavent, Rubem Dantas, Giovanni Baglioni, Alain Pérez, Piraña, Alex Acuña, Huascar Barradas, Fabrizio Bosso e Rafael "Pollo" Brito. Ha pubblicato *Il suono che meriti: 30 anni di chitarra classica* e *Il chitarrista di Bojano - autobiografia degli anni 1983-2020*. Ha vissuto cinque anni in Venezuela e tre negli Stati Uniti. È docente al Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia.

6 GIOVEDÌ
LUGLIO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Reimagining Aria

Duo Re - Imagine

Dario Savino Doronzo,
Pietro Gallo

flicorno e pianoforte

DANIELE SARDONE
(CERIGNOLA, 1988)

Intorno all'idol mio
(Antonio Cesti)

Sebben, crudele
(Antonio Caldara)

Chi vuole innamorarsi
(Alessandro Scarlatti)

O cessate di piagarmi
(Alessandro Scarlatti)

Quella fiamma che m'accende
(Benedetto Marcello)

Tu c'hai le penne, amore
(Giulio Caccini)

Dall'amor più sventurato
(Nicola Porpora]

Delizie contente che l'alma beate
(Francesco Cavalli)

Memoria, ricerca e modernità sono gli elementi cardine che ricalcano un percorso singolare per effetti e sonorità. Omaggiare il passato per dialogare con il presente è il movente ambizioso del progetto. Una metamorfosi che ambisce a trascendere la tradizione verso prospettive e potenzialità contemporanee, proiettando le note in un universo eclettico dove non mancano ricerca, continuità ed emulazione del passato. Il compositore Daniele Sardone e il duo Re - Imagine, formato da Dario Savino Doronzo al flicorno soprano e Pietro Gallo al pianoforte, propongono un repertorio di ampio respiro che abbraccia nuove esplorazioni sonore in cui si amalgamano classicità e modernità. Un omaggio alla tradizione espresso nella freschezza di un idioma attuale, un dialogo continuo e consolidato tra sonorità, colori, storie, culture, sinergicamente confluyente in una nuova musica che trova nella rilettura il cardine del suo sapere. Il progetto ripercorre un cammino singolare, nell'alveo dell'interpretazione, in sinergia con il pensiero del filosofo francese Paul Ricœur: le musiche - alter ego dei testi - si elevano al di sopra delle intenzioni degli autori che le hanno create per produrre e (ri)creare un altro significato, autonomo e nuovo, in cui la spiegazione e comprensione sono unite, e non opposte, nel processo interpretativo. È andare oltre sé stessi, oltre ogni limite di tempo e spazio. La scelta di arie antiche di compositori come Antonio Cesti (1623 - 1669), Antonio Caldara (1670 - 1736), Alessandro Scarlatti (1660 - 1725), Benedetto Marcello (1686 - 1739), Giulio Caccini (1551 - 1618), Francesco Cavalli (1602 - 1676), Nicola Porpora (1686 - 1768), mette in evidenza l'ecletticità della sperimentazione artistica qui presentata. Questo particolare affresco musicale è raccontato in una modalità del tutto nuova, attraverso un flusso armonico-sonoro privo di nette cesure, un racconto di qualcosa di inedito, partendo dallo studio di materiale edito e pienamente consolidato: una vera e propria mutazione, una curiosa metamorfosi. La rilettura delle arie antiche è coraggiosa sperimentazione per far emergere i legami che intercorrono tra mito classico e follia moderna.

Le nuove composizioni, come metafore, non sono semplici artifici retorici ma una parafrasi inedita del mondo classico. Le idee musicali dei celebri compositori barocchi vengono reinterprete ma non tradite, grazie alla capacità di ripensare le diverse strutture musicali attualizzandole, scomponendole e ri - componendole come in un gioco di specchi e rimandi, in una veste del tutto nuova che ne esalta il significato profondo. La sacralità della tradizione classica e la sua mitigata magniloquenza trova echi di intimismo, illuminati da una coraggiosa sperimentazione artistica. La dimensione lineare del tempo si muove tra *flash-back* e *flash-forward* che trasportano le note in una dimensione surreale, in una baudelairiana dottrina delle corrispondenze che crea un nuovo e poetico statuto artistico.



Dario Savino Doronzo

Diplomato in *Tromba, Musica Jazz, Direzione di coro, Scienza e tecnologia del suono*, viene selezionato a livello europeo tra i 5 partecipanti del programma formativo *Tuning In!* presso la *MDW - University of Music and Performing Arts* di Vienna. Svolge intensa attività concertistica, in qualità di solista, in Italia e all'estero (USA, Canada, Argentina, Texas, Serbia, Austria, Portogallo, Turchia, Albania, Grecia, Svezia, Inghilterra, ecc.). Nel 2017 ha debuttato presso la prestigiosa *Carnegie Hall* di New York. Nel 2022 ha tenuto un recital per l'*International Trumpet Guild Conference* di San Antonio in Texas. Incide per l'etichetta *DiG - Digressione Music* con la quale pubblica in Duo con Pietro Gallo al pianoforte *Reimagining Aria* con composizioni di Daniele Sardone e *Reimagining Opera*. *PhD Candidate* si dedica alla ricerca artistica e musicale. È invitato regolarmente a tenere convegni e conferenze-concerto tra cui: *Carleton University* di Ottawa, *Maltepe University* di Istanbul, *University at Buffalo*, *Music Diaries* di Salonicco, *Maastricht University*, *Staffordshire University* di Stoke, *Saggiatore Musicale*, ecc. Vincitore di Concorso è docente a tempo indeterminato di *Tromba* presso il Liceo musicale di Foggia e docente a contratto presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Rodi Garganico di Foggia.



Pietro Gallo

Diplomato e specializzato in pianoforte presso il Conservatorio di Avellino. Ha all'attivo numerosi concerti per importanti organizzazioni musicali e culturali italiane ed estere, tra cui: *Carnegie Hall* di New York, *SKG Bridges Festival* di Salonicco (Grecia), *Ahmed Adnan Saygun Arts Center* di Izmir (Turchia), *Kailash Mital Theatre* di Ottawa (Canada), *Università di Coimbra e Aveiro* (Portogallo), *Kulturni Centar* di Novi Sad (Serbia), *Studio Acusticum - Piteå University* (Svezia), *Auditorium Parco della Musica* di Roma, ecc. È vincitore di numerosi primi premi, primi assoluti e borse di studio in concorsi nazionali e internazionali in qualità di pianista solista e in formazione. Incide per l'etichetta *DiG - Digressione Music* con la quale pubblica in duo con Dario Savino Doronzo al flicorno *Reimagining Aria* (feat. Gabriele Mirabassi al clarinetto, composizioni di Daniele Sardone) e *Reimagining Opera* (feat. Michel Godard al serpente). Nel 2022 pubblica per *Naucrates Music* l'album per pianoforte solo dal titolo *Scene di un film mai girato* (composizioni di Daniele Sardone). È docente presso l'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo I di Stornara di Foggia.

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Il Solista e l'Orchestra

Borsa di studio dedicata a Giuseppe Graniero

Raffaele Marcovecchio
sassofono

Alice Nista
pianoforte

Orchestra Sinfonica Young

Andrea Palmacci
direttore

ALEXANDR GLAZUNOV
(PIETROBURGO, 1865 - PARIGI, 1936)

Concerto in mi bemolle op. 109
Allegro moderato
Andante
Allegro
per sassofono contralto e orchestra
d'archi

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(BONN, 1770 - VIENNA, 1827)

Concerto n. 3 in do minore op. 37
Allegro con brio
Largo
Rondò. *Allegro*
per pianoforte e orchestra

GEORGE GERSHWIN
(BROOKLYN, 1898 - LOS ANGELES, 1937)

Un americano a Parigi
per orchestra

Il *Concerto in mi bemolle maggiore per sassofono contralto e archi op. 109*, composto nel 1934 da Aleksandr Glazunov per un giovane Sigurd Manfred Raschèr, rappresenta un punto fermo nel repertorio per sassofono. Eseguito per la prima volta il 25 novembre 1934 a Nyköping, in Svezia, si distingue per la raffinata ricerca di echi classici nella forma e nell'armonia, rielaborando anche alcuni temi popolari russi. I tre movimenti (*Allegro moderato - Andante - Allegro*) si susseguono senza soluzione di continuità, a formare una rapsodia costruita su una lunga serie di variazioni derivate da una prima idea melodica.

La cadenza virtuosistica, come una cerniera tra gli ultimi due movimenti, vivacizza e prepara la conclusione dell'ultima sezione in un turbinio di colori strumentali e suggestioni. Lo strumento solista, esplorato nelle potenzialità timbriche ed espressive, afferma il proprio "canto" in un affascinante dialogo con gli archi, confermando la genialità di uno dei più grandi sinfonisti russi.

Il *Concerto in do minore per pianoforte e orchestra op. 37 n. 3*, abbozzato nel 1800 e completato, dopo vari ripensamenti, nel 1803, fu eseguito per la prima volta dal suo compositore Ludwig van Beethoven nell'aprile dello stesso anno a Vienna.

La ricezione non fu immediata, per via del carattere sperimentale e della natura ibrida della composizione, ma segnò l'inizio della predilezione della forma del concerto per pianoforte e orchestra, considerato il veicolo espressivo privilegiato in età romantica: le novità nella scrittura e l'evoluzione della tecnica pianistica consentono alla composizione di scoprirsi e di trasformarsi continuamente nel corso dell'esecuzione, configurandosi così come anello di congiunzione tra il modello classico e l'innovazione. Gli effetti sorpresa e la grandiosità, infatti, erano stati a lungo ricercati dal genio Beethoven prima di maturare compiutamente il cosiddetto 'stile eroico'.

Il concerto è costituito da tre movimenti: *Allegro con brio - Largo - Rondò*, in cui il rilievo del solista viene scolpito, mediante passi virtuosistici, come metafora dell'affermazione dell'io.

"La musica più moderna che io abbia mai scritto", così George Gershwin definì la fortunata opera orchestrale *Un americano a Parigi*, composta nel 1928 sulle suggestioni di un viaggio a Parigi. La sezione iniziale e quella finale si muovono su un tema frizzante, mentre uno stupendo *Blues*, racconta un momento di nostalgia di casa. Un ritratto musicale autobiografico in cui affiorano colori, suoni, profumi di una Parigi piena di sogni e possibilità. Un ritratto eseguito da un musicista americano che ha saputo coniugare la formazione classica con le esperienze venute dal *Jazz*, muovendosi con disinvoltura tra "colto" e "popolare".



Raffaele Marcovecchio

Nato a Foggia nel 2004, all'età di 10 anni intraprende lo studio del sassofono al corso di strumento musicale presso la scuola Murialdo di Foggia, sotto la guida di Loredana Berlantini. L'anno successivo sostiene l'esame di ammissione al Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia, dove attualmente è iscritto al 3° anno del Triennio nella classe di Michele Spadoni. È risultato vincitore, Primo Premio e Primo Premio assoluto, in diversi concorsi nazionali ed internazionali come solista, fra cui *Eratai* di San Giovanni Rotondo (Foggia), *Euterpe* di Corato (Bari), *Giovani Musicisti San Marco* in Lamis (Foggia) in cui ha vinto anche il premio *Fracchia d'argento* come miglior musicista di *SMIM, Mirabello in Musica* (Campobasso), *Giovani Musicisti Città di Barletta*, *Antonio Leggrottaglie* di Ostuni (Brindisi). È risultato vincitore di Primi Premi anche in diverse formazioni quali quartetto, sestetto, nonino ed undicimino. Parallelamente agli studi musicali è iscritto al corso di laurea in *Scienze biologiche* presso l'Università di Foggia.



Alice Nista

È nata a San Severo nel 2003, ha conseguito il diploma accademico di I livello in *Pianoforte* con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia nel 2021. Attualmente è iscritta al secondo anno del Biennio di *Pianoforte* presso il Conservatorio di Foggia. Studia sotto la guida di Anna Chiara D'Ascoli. Ha iniziato lo studio del pianoforte a sei anni e ha raggiunto importanti traguardi, vincendo premi nazionali ed internazionali tra cui: 1° Premio assoluto al 4th *Laszlò Speszaferrì International Music Prize*, Verona; 1° Premio al 18° Concorso Internazionale di esecuzione *Don Vincenzo Vitti*, Castellana Grotte; 1° Premio al 22° Concorso Internazionale *Florestano Rossomandi*; 3° Premio al concorso tenutosi ad Eilat, in Israele, presso l'*Oxana Yablonskaya Piano Institute*. Ha tenuto numerosi concerti in Italia per varie associazioni musicali tra cui Trani, Brescia, Molfetta, Foligno ed in numerose altre località. Ha preso parte a dei corsi pianistici con importanti docenti esteri.



Andrea Palmacci

Compie i suoi studi in Italia e all'estero, conseguendo i diplomi di conservatorio in *Chitarra* e in *Direzione d'orchestra*, la laurea in *Lettere con indirizzo musicologico* presso l'Università *La Sapienza* di Roma. Si perfeziona presso l'*Accademia Musicale Chigiana* di Siena ed è stato assistente di Gustav Kuhn e di Gianluigi Gelmetti. All'estero ha diretto le principali orchestre di Romania e di Bulgaria ed è stato direttore principale dell'*Orchestra Filarmonica di Stato* di Vidin in Bulgaria. In Italia ha diretto nume-

rose istituzioni sinfoniche tra le quali l'Orchestra *I Pomeriggi Musicali* di Milano, l'*Orchestra Regionale* di Roma e del Lazio, l'*Istituzione Sinfonica* di Roma, l'Orchestra del *Teatro Comunale* di Como, l'Orchestra del *Teatro Marrucino* di Chieti e l'Orchestra Sinfonica *Città di Grosseto*. Vincitore del Terzo Premio nel II Concorso Internazionale *Giuseppe Patanè* 2007. Ha diretto *Il Matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa con la regia di Emanuele Gamba, presso il *Teatro La Fenice* di Venezia. Dal 2016 collabora con l'*Orchestra Giovanile* di Roma. Ha diretto in prima assoluta *Preludio* di Franco Ferrara, *Elegia* di Marco Taralli, l'Oratorio *Che grande Guerra* di Daniele Scaramella e *Al Crepuscolo* di Gianluca Verrengia. Ha inciso *Maè - Omaggio a Umberto Giordano* composizioni originali di Roberto De Nittis. Nel 2023 è stato invitato dall'*Orchestra ICO Suoni del Sud* di Foggia a dirigere un concerto di musica contemporanea. È docente di esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia.

Orchestra Sinfonica Young

Nata come naturale evoluzione e a completamento del percorso didattico svolto all'interno della classe di Esercitazioni orchestrali è formata dagli studenti iscritti che frequentano i corsi ordinamentali, Trienni e Bienni di strumento del Conservatorio. Il progetto, sviluppato da Simone Genuini e portato attualmente avanti da Rocco Cianciotta, mira ad accrescere le competenze relative alla professione di professore d'orchestra, attraverso un percorso che alterni prove di fila, di sezione e d'insieme, nelle quali sviluppare lo studio di un repertorio che spazi dagli autori del *Barocco* fino al *Novecento*; per tale motivo, oltre alle tradizionali lezioni settimanali di esercitazioni orchestrali, l'orchestra è impegnata, nel corso dell'anno accademico, in intensa attività concertistica che richiede di arricchire il percorso con prove straordinarie e tutoraggio di docenti esperti delle sezioni orchestrali.

Rodi Jazz Fest 2023

XVIII Edizione

Rodi Garganico

Anfiteatro del Conservatorio

ORE 20.00

Una serata dal cielo quasi... Blues

Rodi Jazz 4^{et} & 5^{et}

Rosangela Onorato

voce

Antonio Pio La Marca

sax contralto

Michele Emanuele Pio Surgo

pianoforte

Simone Ciliberti

pianoforte

Marco Lenoci

contrabbasso

Giuseppe Fortinelli

batteria

in collaborazione



Orchestra d'Archi ICO
Suoni del Sud

Emilia Di Pasquale

pianoforte

Alessandro Battista

clarinetto

Gianmichele D'Errico

direttore

GIUSEPPE SPAGNOLI
(APRICENA, 1959)

Suite in miniatura*

Preludio

Danza Sioux

Danza Armena

Sarabanda

Tarantella

per pianoforte e orchestra

Autunno a Montmartre*
per clarinetto, pianoforte e orchestra

Concertango*
per clarinetto, pianoforte e orchestra

Un ostinato viaggio nel tempo*
orchestra

Vertical City Blues*
pianoforte e orchestra
È un pop *okino***

ESBJORN SVENSSON
(SKULTURA, 1964 - STOCCOLMA, 2008)

From Esbjorn's Point Of View**
Spunky Sprawl
Eighthundred Streets By Feet
Seven Days of Falling
Elevation of Love

Rodi Jazz 4^{et} e orchestra

MORGAN LEWIS-NANCY
HAMILTON
*How High the Moon***

RICHARD RODGERS-LORENZ
HART
*Blue Moon***

Rodi Jazz 5^{et} e orchestra

*arrangiamento di Gianmichele
D'Errico

**arrangiamento di Michele Emanuele
Pio Surgo



Rosangela Onorato

È nata a Foggia nel 1996. Sin da piccola coltiva la passione per la musica studiando pianoforte e canto corale presso il Coro *Umberto Giordano*, una passione che l'ha accompagnata durante tutti gli anni del liceo, fino a farne una scelta di vita. Consegue la maturità classica presso il Liceo *Lanza-Perugini*, in questi anni partecipa all'organizzazione della parte musicale di diversi spettacoli di beneficenza della sua scuola. Studia per sei anni canto e per due anni recitazione presso una scuola di arti sceniche. Entra a far parte della compagnia teatrale della scuola stessa e si esibisce in concerti e spettacoli, vince diversi concorsi, fino a partecipare alle semifinali nazionali per la partecipazione a Sanremo. Ha gestito un suo corso di canto presso la scuola nella quale ha studiato, continuando ad affiancare i suoi insegnanti e lavorando con i bambini. Attualmente studia *Canto Jazz* presso il Conservatorio *Umberto Giordano* della sezione di Rodi Garganico.



Antonio Pio La Marca

Nato a Manfredonia nel 1997, si interessa alla musica fin da bambino e si avvicina allo studio del clarinetto e successivamente del sassofono. All'età di 10 anni, grazie al maestro Francesco Falcone (il quale lo addentra nel mondo del Jazz), continua gli studi in quest'ambito all'interno del Conservatorio *Umberto Giordano* sezione di Rodi Garganico, con i docenti Daniele Scannapieco e Gaetano Partipilo, conseguendo il diploma accademico di primo e secondo livello con votazione di 110 e lode. Attualmente è iscritto al primo anno del biennio in *Musica da camera* con Francesco Mastromatteo. Partecipa a diverse masterclass, dove entra in contatto con vari docenti e musicisti del mondo del Jazz, partecipando a varie rassegne come il *Jazz Festival Gusto Jazz* di Corato. Svolge l'attività concertistica con diverse formazioni, con le quali esegue i repertori del vasto mondo del Jazz, fino a composizioni/arrangiamenti inediti, proprie o di colleghi come Michele Emanuele Pio Surgo (pianoforte) e Giuseppe Fortinelli (batteria).



Michele Emanuele Pio Surgo

Nato a Foggia nel 1992, si interessa alla musica fin da bambino, grazie ai brani di Fryderyk Chopin e dei gruppi del rock progressivo italiano, approcciandosi al pianoforte all'età di 6 anni. Studia sotto la guida di Giuseppe Spagnoli con il quale approfondisce l'ampio discorso legato all'improvvisazione musicale, presso il Conservatorio *Umberto Giordano* della sezione di Rodi Garganico, dove si contraddistingue grazie alla ricerca delle influenze inglobate dal Jazz, laureandosi in *Pianoforte Jazz*

con votazione di 110 e lode. Prende parte ai seminari di *Siena Jazz* e in seguito partecipa alla stagione 2021-2022 e 2022-2023 del *Laboratorio Permanente di Ricerca Musicale*, tenuto da Stefano Battaglia. Segue diverse masterclass sull'improvvisazione e sull'arrangiamento con maestri come Miguel Zenon e Harmen Fraanje. Svolge l'attività concertistica principalmente in trio con Enrico Pentrella al basso elettrico e Giuseppe Fortinelli alla batteria, con composizioni originali o arrangiamenti di brani tratti dal repertorio jazzistico tradizionale e contemporaneo.



Marco Lenoci

Nato a Cerignola nel 1992, decide di intraprendere il percorso accademico avvicinandosi alla musica Jazz a 23 anni nel Conservatorio *Umberto Giordano* di Rodi Garganico, poi al Conservatorio *Cesare Pollini* trasferendosi a Padova dove ha conseguito la laurea triennale in *Basso elettrico Jazz* e la biennale di *Contrabbasso Jazz*. È stato docente di *Basso elettrico* presso la Scuola di musica *Jam Session* di Bologna dal 2018 all'anno 2020 esibendosi in concerti nella scena musicale dell'Emilia Romagna e varie collaborazioni nella Big Band di Padova. Attualmente lavora nei progetti musicali *Mediterra-Neo Jazz Quartet* e *Trinetones*. *Af ternoon in Paris, Milano, Fall, Le Hasard* sono alcuni dei titoli di lavori discografici. Ha partecipato a concorsi come *Amadeus Factory*, *7 Virtual Jazz Club*, *Concorso Bettinardi*, *Premio delle Arti* vanta queste collaborazioni musicali e workshop con: Thomas Kirkpatrick, Mike Moreno, Enzo Zirilli, Enrico Pieranunzi, Dave Hazeltine, Francesco Angiuli, Gaetano Partipilo, Giuseppe Spagnoli, Daniele Scannapieco, Andy Sheppard, Giovanni Tommaso, Antonio Tosques, Greg Burk e altri.



Simone Ciliberti

Nato a Foggia il 2002, cresce con un ardente attrazione per la musica sin da tenera età ascoltando quasi esclusivamente musica classica e preferendo spiccati autori quali *Bach, Mozart, Chopin*. Inizia a studiare il pianoforte da autodidatta e all'età di 14 anni comincia a suonare in chiesa immettendosi a poco a poco sempre più in una sfera pubblica che lo vedrà partecipare a importanti eventi religiosi, diversi concorsi, manifestazioni culturali e di beneficenza. Crescendo coltiva il suo interesse per vari generi musicali, tra cui *Blues, Rock, R&B*, fino ad arrivare al *Jazz* e al linguaggio dell'improvvisazione. Attualmente svolge attività concertistica ed è iscritto al secondo anno del triennio in *Pianoforte Jazz* sotto la guida di Giuseppe Spagnoli presso il Conservatorio *Umberto Giordano* della sezione di Rodi Garganico.



Giuseppe Fortinelli

Nato a Foggia nel 1999 in una famiglia di appassionati di musica, cresce in un ambiente pieno di stimoli musicali e già dall'età di 5 anni si serve del pianoforte e della chitarra di suo padre per esprimere il suo estro, completamente da autodidatta. Più avanti trova la sua massima espressione strumentale nella batteria, che lo porta a suonare in piccoli complessi e ad esibirsi in pubblico in eventi locali già dall'età di 12 anni. Studia poi sotto la guida di Fabio Accardi, Andrea Nunzi, Stefano Bertoli ed Alessandro Napolitano, che lo guidano in un genere per lui nuovo, quello del Jazz, approfondendo il vastissimo repertorio del Jazz statunitense ed europeo, presso il Conservatorio di musica *Umberto Giordano* della sezione Rodi Garganico, laureandosi in *Batteria e percussioni Jazz*. Partecipa attivamente a tutte le masterclass e ai seminari organizzati dal Conservatorio che frequenta, approfondendo l'improvvisazione e la tecnica sullo strumento con Stefano Bagnoli e Ramon Montagner. Svolge la sua attività concertistica con diverse formazioni, principalmente in trio con Michele Surgo al piano ed Enrico Pentrella al basso elettrico, proponendo brani originali o arrangiamenti del vasto repertorio jazzistico tradizionale e moderno.



Alessandro Battista

Nato a San Severo nel 2000. Si avvicina al mondo musicale in tenera età sotto suggerimento di sua madre, grande appassionata di musica. Inizia ad apprendere il clarinetto nella Scuola Media ad indirizzo musicale della sua città con Massimo Cianciaruso, e successivamente approfondisce gli studi presso il Conservatorio *Giordano* sotto la guida di Vincenzo Conteduca. Determinante durante il percorso formativo sono state le lezioni tenute con Corrado Giuffredì. Ha partecipato a diversi concorsi musicali internazionali, sia da solista che in formazioni cameristiche, aggiudicandosi diversi primi premi, tra cui il Concorso Internazionale *Paolo Barrasso* a Caramanico Terme. Nel 2018 ha partecipato come Primo clarinetto alla *Giordano Wind Orchestra* sotto la direzione di Maurizio Billi. Attualmente ricopre il ruolo di clarinetto basso presso l'Orchestra Sinfonica *Umberto Giordano*, con la quale ha eseguito nel 2022 la *Sinfonia n. 4* di Gustav Mahler.



Emilia Di Pasquale

Pianista e compositrice, è stata vincitrice di concorsi nazionali ed internazionali come pianista solista e in duo pianistico. Tiene un'intensa attività concertistica come pianista solista, pianista accompagnatore e in orchestra sia in Italia che all'estero (Repubblica Ceca, Austria, Germania, Francia, Ungheria, Spagna,...). Come compositrice vanta diverse esecuzioni di brani originali in Italia e

all'estero. Degna di nota, la prima esecuzione del brano *23 Agosto 1268*, scritto e diretto in occasione della visita del *Presidente della Repubblica Italiana* Sergio Mattarella. Nel 2021 ha pubblicato il suo disco *Radici* per piano solo (ed. *Sifare*). È direttore ed arrangiatore del *Chimera Ensemble* e direttore artistico della rassegna *I Suoni dell'Arte* e del *Festival Terremerse*. Attualmente è docente di musica e collabora come pianista accompagnatore presso il Conservatorio di musica *Gaetano Braga* di Teramo.



Gianmichele D'Errico

Inizia gli studi musicali presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia diplomandosi in *Pianoforte*. Presso il Conservatorio *Giovan Battista Martini* di Bologna consegue il diploma di *Composizione* e successivamente quello di *Direzione d'orchestra* con il massimo dei voti e la lode. Intraprende la carriera direttoriale dapprima in qualità di *Maestro sostituto* in produzioni operistiche nei principali Enti lirici italiani e successivamente alla guida di svariate orchestre sinfoniche italiane ed estere. Il suo debutto con l'opera lirica avviene con il *Gianni Schicchi* di Giacomo Puccini a cui seguono *Un ballo in maschera* e *Rigoletto* di Giuseppe Verdi, *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini, *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini. Collabora con prestigiose istituzioni quali *L'Accademia Musicale Napoletana*, il *Festival della Valle d'Itria*, il *RaRo Festival* di Arezzo per i quali avvia progetti di trascrizioni finalizzate alla messa in scena di *Intermezzi* della scuola operistica del '700 napoletano. Realizza la trascrizione de *Il Palazzo incantato* opera seicentesca di Luigi Rossi registrata in CD per la rivista *Amadeus*.

Orchestra "Suoni del Sud"

Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di *Direzione d'orchestra* del Conservatorio *Umberto Giordano*, l'*Orchestra Suoni del Sud* è ben presto divenuta una compagine di fondamentale riferimento nella produzione musicale del territorio della Capitanata, vantando un ricco repertorio che spazia dalla musica classica alla lirica, alla musica leggera fino alla Pop Music. Ricordiamo le collaborazioni con musicisti come Ennio Morricone, Nicola Piovani e Luis Bakalov, Andrea Bocelli, Katia Ricciarelli, Gianluca Terranova, Renato Bruson, Sherman Lowe, Michele Mirabella, Michele Placido, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Amii Stewart, Albano Carrisi, Antonella Ruggiero, Ornella Vanoni, i Pooh, Mino Reitano, Iva Zanicchi. Dal 29 Luglio 2022 ha ricevuto il riconoscimento di *Istituzione Concertistica Orchestrale* dal *Ministero della Cultura*.



10 LUNEDÌ
LUGLIO

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Rodi Jazz Fest 2023 XVIII Edizione

Una serata dal cielo quasi ...Blues

Replica del concerto
del 9 luglio



11 MARTEDÌ
LUGLIO

Chiostrò di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Giovani talenti in concerto

Duo Angelo Iatesta, Lorenzo
De Biase

sassofono e pianoforte

Duo Giuseppe Padalino,
Yelyzaveta Klinkova

xilofono e pianoforte

Bartolo Piccolo

flauto

Eidos Percussion Ensemble
Giuliano Caposeno, Simone
Piacentini, Giuseppe Padalino,
Alessandro Morsuillo

Antonio Russo

direttore

Dama Saxophone Quartet
Melanie Armillotta, Angelo
Riccardo, Angelo Iatesta,
Daniele Facciorusso

ALFRED DESENCLOS

(LA PORTEL, 1912 - PARIGI, 1971)

Prelude, Cadence et Finale

PEDRO ITURRALDE

(FALCES, 1929)

Pequena Czarda

per sassofono e pianoforte

JOHN PHSATAS

(1966)

Atalanta

per xilofono e pianoforte

ANDRÉ JOLIVET

(PARIGI, 1905 - IVI, 1974)

Suite en Concert n. 2

Modéré - Frémissant

Stabile

Hardiment

Calmé - Véloce - Apaisé

per flauto e percussioni

GABRIEL PIERNÉ

(METZ, 1863 - PLOUJEAN, 1937)

Introduction et variations sur
une Ronde populaire

PHILIP WOODS

(SPRINGFIELD, 1931 - 2015, STROUDSBURG)

Three Improvisations

per quartetto di sassofoni



Angelo Iatesta

È nato a Foggia il 1999. È iscritto al Biennio nella classe di *Sassofono* di Daniele Berdini presso il Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia. Ha partecipato a varie masterclass con Claude Delangle, Marco Gerboni, Mario Marzi, Hans de Jong, Marco Collazzoni, José Miguel Fernandez, Francesco Salime e Angelo Bolciaghi. Ha partecipato alla stagione concertistica della *Giovanile Orchestra di Fiati* di Ripatransone nel 2015 e nel 2016. È un membro del *DAMA Saxophone Quartet*, con il quale ha vinto: l'audizione di *Giovani Talenti in Concerto* nel 2022 e nel 2023; 2° Premio al concorso internazionale di musica *Pietro Argento* nella XXIV Edizione; 1° Premio al concorso *Fanny Mendelssohn International Competition*. Nell'aprile 2023 ha partecipato con il quartetto al *Nordic Saxophone Festival* tenutosi ad Aarhus, in Danimarca. Nel 2022 ha iniziato a collaborare con il pianista Lorenzo De Biase in formazione sax e pianoforte con il quale ha vinto il Premio Speciale *Concerti in Casa* al concorso internazionale *Perusia Harmonica* e nel 2023 l'audizione di *Giovani Talenti in Concerto*.

Lorenzo De Biase

È nato a Manfredonia (Foggia) nel 1997. Inizia il percorso accademico al Conservatorio *Umberto Giordano* a 14 anni. Nel 2021, ha conseguito la Laurea di I Livello in *Pianoforte*, col massimo dei voti, sotto la guida di Giusy De Berardinis. Attualmente è allievo di Domenico Monaco, con cui frequenta il Biennio di II Livello in *Pianoforte*. Nel 2016 è stato selezionato per un concerto in duo viola e pianoforte nella XX Edizione di *Musica nelle Corti di Capitanata*. Nel 2018 ha vinto l'audizione per la I Edizione di *Musica in Auditorium*, organizzata dal Conservatorio *Umberto Giordano*, esibendosi con un quartetto di pianoforte ed archi. Ha partecipato ad un progetto di registrazione degli studi di Cramer accentuati da Beethoven. Il progetto, ispirato da Emilia Fadini e patrocinato dal Conservatorio *Giordano*, si è avvalso della direzione e della ricerca filologica di Giusy De Berardinis ed è stato da poco pubblicato per la *Da Vinci Publishing*. Parteciperà il prossimo 1° agosto alla Prima esecuzione mondiale a Bolzano di *11.000 Saiten*, composizione di Georg Friedrich Haas, commissionata dalla *Fondazione Busoni*, per 50 pianoforti e orchestra da camera. Dal 2022 collabora in un duo stabile con il sassofonista Angelo Iatesta.



Giuseppe Padalino

Nato a Foggia nel 1995, si è diplomato presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia in Strumenti a percussione con il massimo dei voti e lode. Dal 2010 al 2015 ha partecipato a diversi concorsi nazionali vincendo primi premi nelle categorie solista e musica da camera. Dopo aver fondato *l'Ensemble Umberto Giordano* partecipa all'*International Percussion Festival* di Campobasso nella categoria Ensemble arrivando al II posto con musiche di John Cage, Dario Savron, Antony Cirone ricevendo grandi apprezzamenti dalla commissione composta da Casey Cangelosi e Gert Mortensen. Ha frequentato le masterclass di Hanrik Larsen, Massimo Cusato,, G. Prado, Danilo Grassi, Filippo Lattanzi, Gabriele Cappelletto, R. Bitonto, Pasquale Bardaro. Ha frequentato il corso di alto perfezionamento in Timpani all'accademia *di Santa Cecilia* con Antonio Catone. Attualmente è iscritto al corso di *Direzione d'orchestra* sotto la guida di Daniele Belardinelli.



Yelyzaveta Klinkova

Nata a Kyiv, diplomata in *Pianoforte* all'*Accademia Nazionale Musicale* dell'Ucraina. Nel 2020 è arrivata in Italia con borsa di studio *11 Erasmus+II* ha studiato pianoforte al Conservatorio *Nino Rota* di Monopoli, dopo di ch  ha deciso di proseguire la sua carriera musicale in Italia. Attualmente studia al Biennio in *Pianoforte concertistico* al Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia.   risultata la vincitrice dei concorsi pianistici internazionali come *Citt  delle Rose Don Vincenzo Vitti, Mediterraneo* e *Citt  di Barletta*, si   esibita da solista con l'*Orchestra Nazionale Sinfonica* dell'Ucraina, per di pi , ha fatto parte del festival *Autunno* di Karol Szymanowski in Polonia. Attualmente si esibisce in molte sale in Italia e all'estero: *Music Centre* a Eilat (Israele), *Circolo Unione del Teatro Petruzzelli* a Bari, sale grandi dei teatri di Corato, Barletta, Foggia e altri. Prosegue lo studio del *Pianoforte* sotto la guida di Anna Chiara D'Ascoli. Precedentemente ha studiato con i maestri: Alfonso Soldano, Yuri Kot, T. Pivovarova, Mykhailo Stepanenko, Svetlana Nevzorova.



Bartolo Piccolo

Diplomato in flauto con lode e menzione d'onore,   vincitore di numerosi e prestigiosi concorsi internazionali, ed   risultato idoneo in diverse compagini orchestrali italiane ed estere. Primo flauto dell'*Orchestra ICO* della Magna Grecia, dell'*Orchestra Sinfonica ICO 131* della Basilicata, dell'*Orchestra Sinfonica Metropolitana* di Bari, ha collaborato con *I Fiati di Parma* e l'*European Union Youth Wind Orchestra*, vantando collaborazioni artistiche con grandi musicisti e rinomati direttori d'orchestra

quali Benedetto Lupo, José Carreras, Andrei Gavrilov, Karl Leister, Gianluigi Gelmetti, Donato Renzetti e Daniel Oren. Svolge un'intensa attività concertistica esibendosi in prestigiose sale da concerto quali la *Sala Santa Cecilia* dell'*Auditorium Parco della Musica* di Roma, l'*Auditorium della Conciliazione di Roma*, il *Teatro Comunale* di Firenze, il *Teatro degli Arcimboldi* di Milano e il *Grand Theatre* di Shanghai, e in importanti festival di livello internazionale, come il *Festival dei Due Mondi* di Spoleto, il *Festival della Valle d'Itria* ed *EXPO Milano 2015*.

È docente di flauto presso il Conservatorio di musica *Lorenzo Perosi* di Campobasso.



Eidos Percussion Ensemble

Nasce sotto la guida dei docenti di Flavio Tanzi e Pietro Pompei. Il gruppo si contraddistingue per l'originalità delle proposte artistiche e per il virtuosismo che connota le esecuzioni. Nel giugno del 2021 esegue in concerto un programma minimalista. Dedicato interamente al ricordo del noto compositore e musicista Steve Reich, che prevedeva l'esecuzione di brani come *Drumming*, *Six Marimbas* e *Music for Pieces of Wood*. Nell'estate del 2022 si esibisce nella stagione concertistica Musica nelle Corti di Capitanata organizzata dal Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia, eseguendo *Third Construction* di John Cage. Nel gennaio del 2023, presso il *Teatro Giordano* di Foggia, incide in prima assoluta in Italia, *Bulldog*, brano di grande difficoltà tecnica di Andrea Venet. E nello stesso anno entra nella stagione concertista della nota rassegna *Camerata Barese*. Nel campo della realizzazione di nuova musica sperimentale, inoltre, ha avviato una cooperazione con la classe di musica elettronica del Conservatorio "U. Giordano" di Foggia. Vasto il repertorio del gruppo, che abbraccia musiche di John Cage, Steve Reich, Tōru Takemitsu, Carlos Chàvez, Giovanni Sollima, Wolfgang Reifmeyer, Andrea Venet.



Antonio Russo

Inizia i suoi studi in sassofono nel 2010 presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Daniele Berdini. Dal 2014 al 2017 è membro del *Novosaxensemble* con il quale nel 2016 si esibisce presso l'*Art Center* di Seoul. Nel 2018 realizza tre diverse produzioni con la *OTO* sotto la direzione di Enrico Bronzi e Alexander Lonquich. Dal 2018 è membro del *Quartetto Aras* con il quale nel 2019 risulta vincitore del Primo premio assoluto nell'ambito del Concorso Internazionale *My Favourite Sax* di Empoli. Con il *Quartetto Aras* si esibisce inoltre nell'ambito del *Roma Festival Barocco* e della rassegna *OrganAria*. Dal 2018 al 2021 è stato allievo di composizione di Daniele Bravi.

Nel 2021 inizia i suoi studi di *Direzione d'orchestra* presso il Conservatorio di Foggia sotto la guida di Daniele Belardinelli. Come direttore partecipa alle attività della rassegna *Musica nelle Corti di Capitanata*. Nel 2022 è sul podio dell'Orchestra ICO *Suoni del Sud* nell'ambito della sua prima rassegna concertistica. Nell'aprile 2023 esegue *Histoire du Soldat* di Igor Stravinsky nell'ambito della rassegna *Musica Felix*.



Dama Saxophone Quartet

Nato nell'ottobre 2021 presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia e precisamente nella classe di Daniele Berdini, è composto da quattro giovani musicisti che si sono già distinti singolarmente in prestigiosi contesti nazionali: Angelo Riccardo (sax soprano), Daniele Facciorusso (sax contralto), Melanie Armillotta (sax tenore) e Angelo Iatesta (sax baritono). Le lettere iniziali dei rispettivi nomi formano l'acronimo *Dama*, che dà il nome al gruppo stesso.

I suoi componenti hanno conseguito brillantemente la Laurea di primo livello e, fin da subito, il quartetto ha intrapreso l'attività concertistica esibendosi per importanti Associazioni musicali fra cui la *Camerata Musicale Barese* e gli *Amici della Musica* di Castellana Grotte (Bari). Nel 2022 il *Dama Saxophone Quartet* ha vinto il 2° Premio al XXIV Concorso Internazionale *Pietro Argento* di Gioia del Colle, presso il cui *Teatro Rossini* ha in seguito tenuto un recital, e nel 2023 il 1° Premio al *Fanny Mendelssohn International Competition*. Ad aprile 2023 il quartetto ha partecipato al *Nordic Saxophone Festival* tenutosi ad Århus, in Danimarca, riscuotendo notevoli apprezzamenti.

Chiostro di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Fifia e Neikos: un legame necessario

Duo Silvia Gira, Giorgio Trione Bartoli
violoncello e pianoforte

JOHANNES BRAHMS
(AMBURGO, 1833 - VIENNA, 1897)

Sonata n. 1 in mi minore op. 38
per violoncello e pianoforte
Allegro non troppo
Allegretto quasi Menuetto - Trio
Allegro

SERGEI RACHMANINOV
(VELIKIJ NOVGOROD, 1873 - BEVERLY HILLS, 1943)

Sonata in sol minore op. 19
per violoncello e pianoforte
Lento - Allegro moderato
Allegro scherzando
Andante
Allegro mosso

Filia e Neikos: chiaroscuri della natura umana, concetti opposti e tuttavia inevitabilmente inscindibili, i cui contrasti, filtrati attraverso personalità di grande levatura artistica, hanno portato alla creazione di capolavori. È il caso di compositori come Brahms e Rachmaninov, dalle cui pagine possiamo intravedere molti tratti delle loro intricate personalità.

Brahms, uomo “ingarbugliato”, la cui complessità può essere misurata attraverso il suo atteggiamento sibaritico nei confronti della vita, tuttavia controbilanciato anche da un senso di rimorso del quale era spesso vittima, frutto di un retaggio religioso vissuto da bambino. È inevitabile che queste polarità opposte abbiano trovato sfogo nella sua musica: fra i suoi lavori anche la *Sonata in mi minore op. 38* per violoncello e pianoforte lascia allora trasparire il suo animo inquieto e tormentato attraverso panorami sonori ora mesti e gravi, ora di scioglievole ed intima tenerezza, ora ben marcati, ora leggiadri e danzanti. La *Sonata op. 38 in mi minore* si contraddistingue per una disposizione di molteplici riferimenti e di omaggio alla venerata tradizione settecentesca (ma anche a Schubert). Inizialmente in quattro movimenti, Brahms decide poi di eliminare l'*Adagio affettuoso* per bilanciare l'opera, lasciando tre movimenti ben equilibrati sia nella struttura che nel carattere: l'intensa oscura eloquenza dell'*Allegro non troppo* in forma di sonata è controbilanciata dalla danzante eleganza fuori tempo del secondo movimento e dalla severa concezione contrappuntistica del finale.

La musica nasce dal cuore e si rivolge al cuore. È amore. Sorella della musica è la poesia, e madre la sofferenza.

Anche le pagine della *Sonata op. 19* di Rachmaninov, intrise di bellezza e trasporto, scaturiscono come *Filia* da un periodo della vita del compositore che potremmo definire caratterizzato invece dal *Neikos*: era il 1901 e, incoraggiato dal suo psicologo, Rachmaninov ritorna a comporre dopo anni di doloroso silenzio causato da un grave stato di apatia. La sua figura, nonostante la popolarità e il grandissimo successo, rimane ancora oggi un enigma; in lui si intrecciano tensioni antagoniste, esaltazione e insoddisfazione, entusiasmo e depressione. Rachmaninov, a differenza di Brahms, dedica alla musica da camera solo pochi anni; tuttavia, la *Sonata op. 19 in sol minore* è una composizione dalle enormi proporzioni, sia strutturali (è formata da quattro ampi movimenti) sia tecnico-musicali.



Silvia Gira

Nata a Palermo nel 1998, attualmente studentessa al *Conservatorium Van Amsterdam* nella classe di Maarten Mostert, si diploma presso il Conservatorio di Palermo *Alessandro Scarlatti* con il massimo dei voti, lode e menzione. Continua i suoi studi con Antonio Meneses presso l'*Accademia Stauffer* di Cremona e l'*Accademia Chigiana*. Frequenta l'Accademia Nazionale *Santa Cecilia*, dove si diploma con il massimo dei voti nel corso di violoncello tenuto da Giovanni Sollima e nel corso di musica da camera. Si esibisce da solista e camerista per festival prestigiosi tra cui *Trame Sonore*, *Società letteraria* di Verona, *Festival Pergolesi Spontini*, *Lyceum Club*, *Amici della Musica* di Palermo e di Campobasso. È più volte ospite di *Radio Rai3* e si esibisce presso il *Teatro Massimo* e il *Teatro Politeama* a Palermo, il *Maschio Angioino* di Napoli, il *Teatro Argentina*, *Torlonia*, *Palladium*, l'*Auditorium Parco della Musica*, l'*Accademia Filarmonica Romana* e presso il Campidoglio a Roma. Nel 2022 consegue con il massimo dei voti, presso il Conservatorio *Arrigo Boito* di Parma, il master di II livello in *Musica da camera*, tenuto dal *Trio di Parma* e Pierpaolo Maurizzi.

Giorgio Trione Bartoli

È stato il vincitore dello *Chopin International Piano Competition Youth*, *Enschede International Piano Competition*, *Antonio Napolitano International Piano Competition* e del *Premio Alfredo Casella*, uno dei più importanti riconoscimenti italiani. È stato premiato in altri concorsi come *Troisdorf I.P.C.*, *Ettlingen International Piano Competition*, *Astana International Piano Competition*, *Euregio Piano Awards*, "Nuova coppa pianisti" *Osimo International Piano Competition*, *Young Pianist of the North Piano Competition UK*, *Spoleto International Piano Competition*. Ha suonato con l'*Orchestra Sinfonica del Estado de México*, l'*Orchestra Metropolitana* di Bari, l'*Orchestra Sinfonica* di Astana, l'*Orchestra Sinfonica* di Bacau, l'*Orchestra del Festival Corale* di Ruvo, l'*Orchestra del Conservatorio* di Bari e ha tenuto concerti in importanti sale come il *Teatro La Fenice* di Venezia, il *Teatro Petruzzelli*, il *Parco della Musica* Accademia Nazionale di *Santa Cecilia* di Roma, la *Sala Verdi* di Milano, la *Kazakhstan Concert Hall*, l'*Auditorium Pablo Sarazate* di Pamplona. Di recente ha inciso per la nota casa discografica olandese *Brilliant Classics* un disco monografico sulle musiche del compositore americano Edward Macdowell.

14 VENERDÌ
LUGLIO

Chiostrò di Santa Chiara

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Galà Lirico - Sinfonico

Premio Corti di Capitanata

V Edizione

soprani

Carmen Maria Aurora Bocale

Carmen De Pasquale

Denise Graziano

Yoojin Jeong

mezzosoprano

Mun Hyeon Kyeong

tenori

Marco Franchino

Yang Zhang

baritoni

Carlo Giuseppe Monaco

Fernando Napolitano

**Orchestra Sinfonica
del Conservatorio**

direttori

Federica Fornabaio

Francesco Greco

Teresa Laera

Angelo Manzara

Giuseppe Padalino

Antonio Russo

Orazio Sarcina

1° violino di spalla

GIOACHINO ROSSINI

(PESARO, 1792 - PASSY DE PARIS, 1868)

da "Guglielmo Tell"

Ouverture

JACQUES OFFENBACH

(COLONIA, 1819 - PARIGI, 1880)

da "Les contes d'Hoffmann"

Les oiseaux dans la charmille

(aria della bambola)

Denise Graziano *soprano*

WOLFGANG AMADEUS MOZART

(SALISBURGO, 1756 - VIENNA, 1791)

da "La clemenza Di Tito"

Parto, ma tu ben mio

Mun Hyeon Kyeong *mezzosoprano*

GIOACHINO ROSSINI
(PESARO, 1792 - PASSY DE PARIS, 1868)

da “Il barbiere di Siviglia”
A un dottor della mia sorte
Carlo Giuseppe Monaco *baritono*

GAETANO DONIZETTI
(BERGAMO, 1797-1848)

da “L'elisir d'amore”
Prendi per me sei libero... il mio rigor
Carmen Maria Aurora Bocale *soprano*

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(SALISBURGO, 1756 - VIENNA, 1791)

da “Il flauto magico”
Ouverture

LÉO DELIBES
(SAINT-GERMAIN-DU-VAL, 1836 - PARIGI, 1891)

da “Lakmé”
Duo des fleurs
Yoojin Jeong *soprano*
Mun Hyeon Kyeong *mezzosoprano*

GIACOMO PUCCINI
(LUCCA, 1858 - BRUXELLES, 1924)

da “Le Villi”
Se come voi Piccina io fossi
Carmen De Pasquale *soprano*

GIACOMO PUCCINI
(LUCCA, 1858 - BRUXELLES, 1924)

da “La Rondine”
Chi il bel sogno di Doretta
Yoojin Jeong *soprano*

UMBERTO GIORDANO
(FOGGIA, 1867 - MILANO, 1948)

da “Fedora”
Amor ti vieta
Marco Franchino *tenore*

RUGGERO LEONCAVALLO
(NAPOLI, 1857 - MONTECATINI, 1919)

da “Pagliacci”
Prologo
Fernando Napolitano *baritono*

Intermezzo

Recitar... Vesti la giubba
Yang Zhang *tenore*

GIACOMO PUCCINI
(LUCCA, 1858 - BRUXELLES, 1924)

da “La Bohème”
O soave fanciulla (duetto)
Carmen De Pasquale *soprano*
Marco Franchino *tenore*

GIOACHINO ROSSINI
(PESARO, 1792 - PASSY DE PARIS, 1868)

da “Guglielmo Tell”
Tutto cangia, il ciel s'abbella
Tutti i cantanti



Premio Corti di Capitanata

Il Premio, creato nel 2018 e giunto alla sua quinta edizione, è assegnato al miglior talento che si esibisce nei concerti del progetto “Il Solista e l’Orchestra”, con l’interazione *dell’Orchestra Sinfonica* e dell’*Orchestra Sinfonica Young*. La commissione che determina il vincitore del premio è composta dal Direttore e da due docenti dell’Istituto che ascolteranno le esibizioni dei solisti e valuteranno quella che riterranno la migliore resa esecutivo-interpretativa di un brano nell’ambito di una pubblica esecuzione.

Il Premio V edizione consiste nell’assegnazione al vincitore di un concerto da solista nell’ambito della stagione 2023 della *ICO Suoni del Sud* che si svolgerà presso il Teatro Giordano di Foggia.

I vincitori delle precedenti edizioni:

2018 - Stefano Bruno *violoncello*

2019 - Leone Monaco *pianoforte*

2020 - edizione sospesa

2021 - Simone Niro *pianoforte*

2022 - Alessandro Papa *pianoforte*





Carmen Maria Aurora Bocale

Di Cagnano Varano, nasce nel 2001 a San Giovanni Rotondo. A 11 anni entra in Conservatorio presso la Sede di Rodi Garganico per studiare pianoforte. Nel 2015 inizia lo studio del canto con Rosa Ricciotti e nel 2023 consegue la laurea di II livello in *Canto* con 110 lode e menzione. Attualmente frequenta il I Biennio di *Musica da camera* con Francesco Mastromatteo. Nel 2022 viene scelta per la masterclass con il celebre soprano Rosa Feola e Sergio Vitale esibendosi poi al loro fianco con l'*Orchestra Filarmonica di Benevento* diretta da Michele Spotti. Vince il II Premio *Young* del Concorso Internazionale *Mimas Music Festival-Procida Island*. Inaugura la XXVI edizione di *Musica nelle Corti di Capitanata* come interprete della *IV Sinfonia* di Gustav Mahler diretta da Daniele Belardinelli. Vince il Primo premio al Concorso Internazionale *Valerio Gentile* di Fasano oltre al Premio Lions Club Fasano e la masterclass con Eva Mei e Michele D'Elia, pianista dell'*Accademia della Scala*, frequentata ad aprile scorso. A maggio ha interpretato il ruolo di Berta ne *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini con l'*OFB* diretta da Marco Alibrando, con la regia di Sergio Vitale e la preparazione vocale di Rosa Feola.



Carmen De Pasquale

Nata a San Severo nel 1992, intraprende gli studi musicali dopo il diploma di maturità classica. Inizia lo studio del canto con un insegnante privato in seguito intraprende gli studi presso il Conservatorio Lorenzo Perosi di Campobasso sotto la guida di Luciano Di Pasquale. Nel 2021 consegue la Laurea di I livello in Canto sotto la guida di Luciano Di Pasquale presso il Conservatorio *Luisa D'Annunzio* di Pescara dove prosegue il percorso specialistico sempre sotto la guida di Luciano Di Pasquale conseguendo la laurea di II livello in Canto Lirico nell'ottobre del 2022 seguita dal M^o Manuela Formichella. Attualmente continua il perfezionamento con Rosa Ricciotti frequentando il corso libero presso il Conservatorio *Giordano* di Rodi Garganico. Ha preso parte a diverse masterclass e corsi di alto perfezionamento. È raffinata interprete del repertorio sia operistico che cameristico esibendosi sia con pianoforte, sia con formazioni cameristiche. Ha collaborato con il pianista P. Curatolo, ideatore dell'inno ai diversamente abili della Regione Puglia. Tra il 2022/23 ha partecipato alla tournée nazionale dei *Gospel Italian Singers* diretti da Francesco Finizio.



Denise Graziano

Soprano lirico di coloratura iscritta al Triennio accademico in *Canto Lirico* con Maria Paola De Luca presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia. È solista nel *Requiem* di Rutter sotto la guida di Agostino Ruscillo con il quale partecipa alla produzione della *Fantasia Corale* di Beethoven con *ICO Suoni del Sud*; interpreta il ruolo di Berta (*Barbiere di Siviglia* di Rossini) con la stessa *ICO* - 2022. Con gli archi della Sinfonica di Lecce effettua un concerto lirico. Allieva effettiva delle masterclass con Stefano Vizioli, Davide Dellisanti, Ines Salazar, Massimiliano Caporale. Vincitrice del Concorso lirico *Roma Caput Mundi 2021* Miglior Giovane Voce con la *Sinfonica di Roma* e 1° Premio *Concorso Ortona Città d'Arte 2021*. È stata protagonista di recital lirici nel Salone di rappresentanza del *Circolo Unione* di Lucera e nella Sala Concerti *Il Palco in una Stanza* di Manfredonia.



Yoojin Jeong

Intraprende giovanissima gli studi musicali presso la *Konkuk University* di Seoul dove approccia allo studio del pianoforte, violino, violoncello e successivamente del canto sotto la guida del soprano Yang Yegyung. Nel 2018 consegue il diploma con indirizzo in *Canto lirico* presso il *Sunhwa Arts School* di Seoul. Sempre nella sua città si esibisce in recital alla *SCC Hall* e *Yongsan Art Hall*. Nel 2019 vince il Secondo premio al Concorso Internazionale *Yejeon* e il Terzo al *Seoul Chamber Orchestra*. Nel 2020 prosegue per un anno gli studi di canto alla *Hanyang University*. Attualmente frequenta il primo anno del Triennio in *Canto* sotto la guida di Angela Bonfitto.



Mun Hyeon Kyeong

Intraprende giovanissima lo studio del canto vincendo nel 2015 il Primo premio al *Korean New World Music*. Nel 2020 si laurea in *Canto* col massimo dei voti e la lode presso la *Sungshin Women's University* di Seoul. Durante il percorso di studi della sua università, frequenta in Italia l'intero anno accademico 2017/2018 presso il Conservatorio di musica *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Angela Bonfitto, dove ritorna nel 2022 per il Biennio specialistico. Ha preso parte a numerose rassegne concertistiche e ha ricevuto svariati riconoscimenti in diversi concorsi lirici nazionali ed internazionali. **Lo scorso maggio ha conseguito il Primo premio al Concorso Nazionale *Umberto Giordano* di Foggia.** È attualmente iscritta al primo anno del Biennio in *Canto* nella classe di Angela Bonfitto.



Marco Franchino

Nato a San Severo sin da piccolo coltiva la sua passione per il canto collaborando con diverse corali della sua città e ben presto ricoprendo parti da solista. Intraprende lo studio del canto con il sostegno del soprano Laura Carraturo. Nel 2022 inizia il percorso formativo presso il Conservatorio *Umberto Giordano* sezione di Rodi Garganico sotto la guida di Rosa Ricciotti. Si esibisce in concerti su tutto il territorio di Capitanata, sia con repertorio operistico che di musica sacra. Nel febbraio del 2023 è tenore solista per il concerto lirico sinfonico con l'*Orchestra di fiati* del Conservatorio *Umberto Giordano* sezione di Rodi Garganico presso il *Teatro Giuseppe Verdi* di San Severo.



Zhang Yang

Di nazionalità cinese, già laureato, ha scelto di seguire la professoressa Maria Paola De Luca al Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia per conseguire la laurea specialistica di secondo livello (Biennio). Ha partecipato alle produzioni *Fantasia Corale* di Beethoven con *ICO Suoni Del Sud Teatro Giordano*, alla *Petite Messe Solennelle* di Rossini con *A.R.CO.PU.* e *Magna Grecia* a Taranto. Ha preso parte al tour di concerti con l'*Orchestra Sinfonica della Regione Puglia 2022* diretta da Nicola Hansalik Samale.



Fernando Napolitano

Nato a San Marco in Lamis (Foggia), docente di *Disegno e Storia dell'Arte*. Dopo gli studi conseguiti con il massimo dei voti e la lode presso l'*Accademia di Belle Arti* di Foggia, si iscrive a *Canto* presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia formandosi sotto la guida di Maria Gabriella Cianci. Attualmente sta perfezionando la sua formazione presso l'*Opera Studio Academy Umberto Giordano* di Foggia. Nel 2017 vince il Primo premio al Concorso Internazionale *Mediterraneo 2017*. Nel 2018 partecipa a diversi concerti come gli *Operisti di Puglia*, la *Bachiana di Natale* e nel 2019 al concerto della *1° Rassegna Internazionale del Lied Tedesco* diretti da Maria Gabriella Cianci. Nel 2019 per l'*Opera Studio Academy Umberto Giordano* debutta nel ruolo di Belcore in *Elisir d'amore* di Gaetano Donizetti presso il *Teatro Umberto Giordano* di Foggia. Nel 2022 a Firenze in Piazza Duomo per il *Festival dell'Estate Fiorentina* organizzato da *Toscana Classica* e *Associazione Bel Canto* interpreta il ruolo di Alidoro nella *Cenerentola* di Rossini.



Carlo Giuseppe Monaco

Foggiano classe '78, intraprende gli studi del corso tradizionale di *Canto* nella classe di Nicoletta Ciliento presso il Conservatorio *Niccolò Piccinni* di Bari, ove di diploma col massimo dei voti sotto la guida di Donato Tota. Ha eseguito in diversi teatri italiani ruoli di comprimario: *Traviata* di Giuseppe Verdi (Barone, Marchese), *Tosca* di Giacomo Puccini (Sagrestano, Sciarrone), *Il barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini (Fiorello), *Bobème* di Giacomo Puccini (Benoit, Alcindoro) *Fedora* di Giordano (Nicola). Come solista anche repertorio sacro: *Gloria* e *Magnificat* di Antonio Vivaldi, *Requiem* di Wolfgang Amadeus Mozart, *Requiem* di Gabriel Fauré, *Petite Messe Solennelle* e *Stabat Mater* di Gioachino Rossini, *Via Crucis* di Franz Listz. Tra i suoi ultimi impegni solistici, l'esecuzione della *Fantasia Corale* di Beethoven per soli, coro e orchestra diretti da Benedetto Montebello per l'inaugurazione della 1° Stagione Concertistica 2022 della ICO Suoni del Sud e l'esecuzione del *Requiem* di Michael Haydn per soli, coro e orchestra diretti da Marco Maria Lacasella in occasione del Venerdì Santo 2023. È attualmente iscritto al corso libero di *Canto* presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia sotto la guida di Angela Bonfitto.



Federica Fornabaio

Nata ad Andria (Barletta) nel 1985, inizia lo studio del pianoforte all'età di 6 anni. Dal 2003 vive a Roma dove inizia il suo percorso come compositrice di colonne sonore. Allieva di Nicola Piovani e Ludovico Einaudi, successivamente nel 2013 ottiene il Diploma in *Composizione e Musica Applicata* al *Saint Louis College of Music* di Roma, sotto la guida di Gianluca Podio, Ferdinando Nazzaro e Adriano Melchiorre. Nel 2011 partecipa alla scrittura di un cortometraggio finalista al *Festival di Venezia* e nel 2013 di un documentario per *Rai Cinema*. A qualche anno dall'uscita del suo primo album di piano solo (*Warner Music*), nel 2018 pubblica *Unpeaceful* (*Sony Classical*). Al suo interno, insieme a composizioni originali per pianoforte e piccolo ensemble, è contenuto anche un brano di Ryūichi Sakamoto che il maestro giapponese ha selezionato appositamente per lei. Dal 2019 ha potuto esibirsi all'*Istituto Italiano di Cultura* di Washington, Oslo, Bruxelles ed Edimburgo. Ha avuto collaborazioni di successo anche con artisti della sfera pop, ha diretto i vincitori del *Festival di Sanremo* 2009 Marco Carta e Arisa. Ha collaborato con il cantautore Roberto Vecchioni nell'album *Chiamami ancora Amore*. Attualmente è anche compositrice e soprano per il coro *Apulia Cantat*.



Francesco Greco

Nato a Barletta nel 2003 inizia lo studio del violoncello all'età di sette anni con Gaetano Simone e Giovanni Astorino. Successivamente approfondisce gli studi con Giuseppe Carabellese, Daniele Miatto e Silvano Fusco. Ha partecipato a concorsi musicali internazionali e nazionali ottenendo diversi Primi premi, tra i quali Concorso Internazionale *Città di Tarquinia*, Concorso Nazionale *Girolamo Scarasciullo*, Concorso *Umberto Giordano* e Concorso Nazionale *Igor Strawinsky*. È attivo in ambito cameristico interpretando ed eseguendo autori di rilievo esibendosi in luoghi di prestigio. Attualmente studia *Violoncello e Direzione d'orchestra* sotto la guida di Paolo Andriotti e Daniele Belardinelli al Conservatorio di musica *Umberto Giordano*.



Teresa Laera

Violinista, violista, direttrice d'orchestra, si è perfezionata con Corrado Romano, Francesco Manara, Silvio Di Rocco, Kim Kashkashian presso l'Accademia di Santa Cecilia e Bruno Giuranna presso l'Accademia W. Stauffer. Ha seguito corsi in *Composizione* con Riccardo Santoboni e in *Direzione d'orchestra* con Roberto Duarte, Nicola Samale e Daniele Belardinelli. Ha diretto l'*Orchestra Traetta* in varie produzioni quali *Regine*, presso il Teatro Storchi di Modena, *Bonavventura* e *L'isola dei pappagalli* di Rota. Ha inciso in veste di violinista *L'Histoire du Soldat* con la voce recitante di Mirabella e, in veste di viola solista, il CD *Carosello* per *Tactus* dedicato a Gervasio recensito con 4 stelle da *Le Monde de la Musique* e presentato nella trasmissione radiofonica *Radio3 Suite*. Come violista del quartetto d'archi *Felix*, è stata in tour in America Latina - Buenos Aires, Rio de Janeiro. Ha fondato nel 2015 il *Modus String Quartet* con cui ha registrato i CD *Filippo Trajetta, un musicista italiano in America* e il quintetto per pianoforte e archi di Rendano. Attiva come solista, violino di spalla e prima viola, è docente titolare presso il Conservatorio *Niccolò Piccinni* di Bari



Angelo Manzara

Proviene da una famiglia di musicisti. Nasce a Bari nel 1990 e avviato alla musica all'età di cinque anni dal padre. Nel 2013 si diploma in pianoforte, con il massimo dei voti, presso il Conservatorio *Egidio Romualdo Duni* di Matera sotto la guida di Vincenzo De Filpo. Successivamente prosegue gli studi musicali, laureandosi, con lode, prima al Triennio di primo livello del corso di *Strumentazione per orchestra di fiati* presso il Conservatorio *Giuseppe Martucci* di Salerno, con il Vincenzo Cammarano, dirigendo l'orchestra di fiati del Conservatorio nella seduta di tesi; poi al Biennio di secondo livello del corso di *Strumentazione*

per banda presso il Conservatorio *Francesco Antonio A Bonporti* di Trento con Daniele Carnevali. Ha seguito corsi di *Direzione*, *Composizione* e *Strumentazione* tenuti da illustri maestri come Nicola Hansalik Samale, Giancarlo Guarino, Michele Mangani, Marco Tamanini, Cosimo Colazzo, Marco Somadossi. Tra le sue esperienze ci sono anche quelle di autore e trascrittore. Attualmente è iscritto al corso di *Direzione d'orchestra* di Daniele Belardinelli presso il Conservatorio *Giordano* di Foggia.



Antonio Russo

Inizia i suoi studi in sassofono nel 2010 presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia sotto la guida di Daniele Berdini. Dal 2014 al 2017 è membro del *Novosaxensemble* con il quale nel 2016 si esibisce presso l'*Art Center* di Seoul. Nel 2018 realizza tre diverse produzioni con la *OTO* sotto la direzione di Enrico Bronzi e Alexander Lonquich. Dal 2018 è membro del *Quartetto Aras* con il quale nel 2019 risulta vincitore del Primo premio assoluto nell'ambito del Concorso Internazionale *My Favourite Sax* di Empoli. Con il *Quartetto Aras* si esibisce inoltre nell'ambito del *Roma Festival Barocco* e della rassegna *Organ'Aria*. Dal 2018 al 2021 è stato allievo di composizione di Daniele Bravi. Nel 2021 inizia i suoi studi di *Direzione d'orchestra* presso il Conservatorio di Foggia sotto la guida di Daniele Belardinelli. Come direttore partecipa alle attività della rassegna *Musica nelle Corti di Capitanata*. Nel 2022 è sul podio dell'*Orchestra ICO Suoni del Sud* nell'ambito della sua prima rassegna concertistica. Nell'aprile 2023 esegue *Histoire du Soldat* di Igor Stravinsky nell'ambito della rassegna *Musica Felix*.



Giuseppe Padalino

Nato a Foggia nel 1995, si è diplomato presso il Conservatorio *Umberto Giordano* di Foggia in Strumenti a percussione con il massimo dei voti e lode. Dal 2010 al 2015 ha partecipato a diversi concorsi nazionali vincendo primi premi nelle categorie solista e musica da camera. Dopo aver fondato l'*Ensemble Umberto Giordano* partecipa all'*International Percussion Festival* di Campobasso nella categoria Ensemble arrivando al II posto con musiche di John Cage, Dario Savron, Antony Cirone ricevendo grandi apprezzamenti dalla commissione composta da Casey Cangelosi e Gert Mortensen. Ha frequentato le masterclass di Hanrik Larsen, Massimo Cusato, G. Prado, Danilo Grassi, Filippo Lattanzi, Gabriele Cappelletto, R. Bitonto, Pasquale Bardaro. Ha frequentato il corso di alto perfezionamento in Timpani all'accademia *di Santa Cecilia* con Antonio Catone. Attualmente è iscritto al corso di *Direzione d'orchestra* sotto la guida di Daniele Belardinelli.

15 SABATO
LUGLIO

Bovino

Piazza Duomo

ORE 21.00

**Replica del Concerto
di venerdì 14**



Finito di stampare
nel mese di giugno 2023
per conto di
Claudio Grenzi editore



Comune di Foggia



Foggia 21 Giugno | 15 Luglio 2023

Chiostro di Santa Chiara



Premio
Corti di Capitanata

V EDIZIONE



Claudio Grenzi Editore 

ISBN 978-88-8431-848-0



9 788884 318480 >